IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Messo di pace?

Si dice che ieri sia arrivato a Roma un ... di Costantinopoli, o da Salonicco, per presentare ufficiosamente delle proposte di pace al Governo italiano, o per tastare il terreno a proposito delle condizioni alle quali la pace potrebbe essere conclusa.

Non sappiamo da quali criteri siano stati ... amici del *missis dominicis* a questo tentativo del quale, naturalmente, ... se di non successo, i giovani turchi ... contro la paternità.

Sono noti invece i criteri del Governo italiano, basati sul decreto del 5 dicembre, ... Parlamento italiano sanzionerà ... abbiscitario. Maggioranza ed ... eccettuati alcuni socialisti e ... della Camera, saranno concordi ... manifesti in questa recisa e solenne ...

A Salonicco ed a Costantinopoli non ... ignorare tale situazione nè, ... di mutarla. Tuttavia, ... dichiarazioni che per la stampa ... turca e di altri giornali europei ... giungono di quando in quando, ... credere che nelle sfere ottomane ... o, per astuzia, non vogliano ... esattamente informati.

... il *Tanin*, organo ufficioso del ... Comitato, in uno dei numeri più ... a credere che la stampa italiana ... desiderosa di pace, mentre i giornali ... sono che la meraviglia dell'opinione pubblica italiana per la cocciutaggine ... che la guida, misconoscendo i ... interessi, non si avvede dei pericoli ... maggiori cui va incontro da un pro... del conflitto.

... dichiara da un canto che alla ... non è il riconoscimento della ... religiosa del Califfo, perchè l'annessione ... atto o l'annessione formale della ... non muta la situazione delle ... musulmane in cospetto del capo ... Ed aggiunge: « Gli arabi sanno ... che siamo il loro solo nella persona ... anche sotto il giogo italiano, ... si può dunque offrire a questo ... esso non sia già certo di conservare ... diritto di designare il gran muftì ... una epoca cosa e l'esempio dell'Egitto ... ci provano che il rappresentante ... ha assai scarso potere su una ... islam governata dagli stranieri ».

... dissione dovrebbe dunque essere ... allontanare gli stranieri dal suolo ...

... il *Tanin* afferma che se la Ca... respingesse il decreto del 5 ... si potrebbe discorrere della pos... pace: ma anche qui si rivela ... astuzia turca nel suo doppio giuoco. ... dunque, quando anche non esistesse più ... gli uomini dei quali si fa mallevadore ... si opporrebbero ad un'altra soluzione ... intermedia citando l'esempio.... del...

... dimostra una cosa sola: che i giornali credono di poter facilmente ... le carte! E' però una illusione ... come tante altre.

... Parlamento italiano, interprete della volontà nazionale, giovedì prossimo darà ... ai nostri nemici l'opportuna risposta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci con segno ■ sono della notte

Berlino, 18. — E' morto ad Arco Lady Goschen, ... dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino.

Buenos Aires, 18 — Il nuovo Ministro del Paraguay ... ha presentato le lettere credenziali. ... sono state ristabilite le relazioni diplomatiche ... Argentina e il Paraguay.

Il Ministro degli affari esteri, Argentino Bosch, ... favorevole alla ripresa delle trattative col ... per risolvere le questioni in corso, se il ... darà preventivamente all'Argentina le ... soddisfazione richieste.

Cristiania, 18 — Il Presidente dello Storthing, ... annunziato che il Re gli ha affidato l'incarico di costituire il nuovo ministero.

DA PARIGI

Nostro ... della notte

PARIGI, 19 ore 1,05. — La morte del ... Ambassatore, benchè prevista, ha prodotto ... impressione anche in questi ... che rendono omaggio alle qualità ... del defunto statista.

... commentazione del conte Berchtold a ... rappresenta la continuazione della politica ... Aehrenthal, sia perchè la sua lunga per... a Pietroburgo affida del mantenimento ... buone relazioni con la Russia.

... tutti pubblicano articoli di elogio ... la politica Aehrenthal, mettendo ... l'opera sua costante per la causa della pace.

... *Temps* che fa l'analisi dell'indirizzo politico estera dell'Austria-Ungheria, nomo di Stato, rileva ... seppe tenerla al disopra delle lotte ... rialzando il prestigio del suo paese ... come egli abbia saputo conferire ... indipendenza all'alleanza con la ... riuscendo altresì a rendere più ... le relazioni con l'Italia, mantenendo ... rapporti con le altre Potenze, se... con la Russia.

... indirizzo, concludendo il *Temps*, ... avviveri, poichè il rescritto dell'Imperatore ... chiaramente la volontà del ... a tale riguardo. Seguiaschè la grave ... che fa l'Austria Ungheria non se... alcun mutamento sensibile nella po... internazionale del governo Austro-Ungarico.

— I dispacci da Londra sono concordi nell'affermare la stessa persona impressione che ha prodotto nelle sfere politiche inglesi la morte del valoroso diplomatico e i giornali sono concordi nel dire che, sebbene all'annessione della Bosnia, nell'opinione pubblica inglese la politica d'Aehrenthal abbia sollevato vivaci critiche, passato il momento, fu reso omaggio allo statista insigne, alla cui politica era pegno di pace per l'Europa.

Benchè si abbia nei circoli inglesi grande stima per il conte Berchtold, date le sue ottime relazioni a Pietroburgo, non si cela una certa preoccupazione nel vedere la direzione della politica estera austro-ungarica mutare di mano in un momento assai critico, specialmente per la possibilità di gravi complicazioni nei Balcani.

In morte del conte Aehrenthal

Le condoglianze

■ (S) **Vienna**, 18. L'aiutante di campo generale Baar ha rimesso alla contessa di Aehrenthal una lettera autografa dell'Imperatore, che le ... sentite condoglianze. La contessa di Aehrenthal ha ricevuto pure telegrammi di condoglianze dal Re d'Italia, dall'Imperatore di Germania e dal Re di Rumenia.

Per ordine dell'Imperatore i funerali saranno fatti con grandissima solennità.

Fra gli innumerevoli dispacci di condoglianza pervenuti al Ministero degli Esteri ed alla famiglia Aehrenthal da tutto il mondo, sono quelli di quasi tutti i Capi di Stato e Governi, diploma ici, altissimi dignitari civili e militari, fra cui il Ministro degli Esteri d'Italia marc. di S. Giuliano.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 18. — La *Wiener Zeitung* dice che la sua morte prematura ha fatto scomparire uno dei più eminenti uomini di Stato dirigenti del nostro tempo, un uomo politico dotato di grandi meriti, il quale per vari anni esercitò un'influenza decisiva sul prestigio e la potenza all'estero dell'Austria-Ungheria. In momenti, la cui si ebbero improvvise trasformazioni della situazione in Oriente, il conte di Aehrenthal, con ... coraggio risollevò l'imponente potenza della Monarchia, dando così una più forte espressionanella coscienza della forza dell'Impero.

L'azione del defunto Ministro costituirà un'importante capitolo della storia austro-ungarica. Un'Austria-Ungheria, che forte e vigile, mantiene e consolida la posizione acquistata nella sua storia gloriosa, un uomo politico dotato di grandi meriti, il quale per vari anni esercitò un'influenza decisiva sul prestigio e la potenza all'estero dell'Austria-Ungheria. In momenti, la cui si ebbero improvvise trasformazioni della situazione in Oriente, il conte di Aehrenthal, con ... coraggio risollevò l'imponente potenza della Monarchia, dando così una più forte espressionanella coscienza della forza dell'Impero.

L'azione del defunto Ministro costituirà un'importante capitolo della storia austro-ungarica. Un'Austria-Ungheria, che forte e vigile, mantiene e consolida la posizione acquistata nella sua storia gloriosa, un uomo politico dotato di grandi meriti, il quale per vari anni esercitò un'influenza decisiva sul prestigio e la potenza all'estero dell'Austria-Ungheria. In momenti, la cui si ebbero improvvise trasformazioni della situazione in Oriente, il conte di Aehrenthal, con ... coraggio risollevò l'imponente potenza della Monarchia, dando così una più forte espressionanella coscienza della forza dell'Impero.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 18. — La *Wiener Zeitung* dice che la sua morte prematura ha fatto scomparire uno dei più eminenti uomini di Stato dirigenti del nostro tempo

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Per le famiglie dei militari richiamati.

(S) **Casale Monferrato**, 18. — Con l'intervento del l'on. Battaglieri, Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi e delle autorità locali, ha avuto luogo una festa di beneficenza a favore delle famiglie dei militari richiamati, indetta dal Comitato femminile della Dante Alighieri ».

Ha presieduto la festa donna Giulia Morano Galliori. Davanti ad una folla enorme hanno pronunciato applauditi discorsi il prof. Occoferri, Presidente del Comitato, il Sindaco avv. Cavallini, Donna Giulia Morano Galliori, e l'on. Battaglieri, deputato del Collegio.

Milano, 18 (ore 18,30): Oggi, dalle 15 alle 16, ebbe luogo alla Casa del Popolo, coll'intervento di oltre 5000 persone, il comizio così detto nazionale di protesta contro la guerra, organizzato dalla Sezione socialista milanese, della Confederazione del lavoro e dalla Camera del lavoro.

Il comizio fu aperto dall'on. Riguola. Parlarono il sindacalista Fassi, Francesco Ciocotti per le organizzazioni romagnole, il dr. Armando Buzzi per la Direzione del partito socialista, Lerda per la frazione rivoluzionaria, Guarnieri, segretario della Camera del lavoro di Napoli, e, ultimo, l'on. Turati, che presentò a nome del Comitato promotore un ordine del giorno, col quale i cittadini convenuti al consiglio respingono ogni responsabilità e ogni partecipazione all'impresa tripolina, affermano la necessità di negare ulteriore fiducia nel Governo e di negargli i mezzi per proseguire la campagna, sollecitano l'imposizione di una sovratassa di guerra da pagarsi dai soli abbienti per rinsanguare il bilancio ed indennizzare le vittime della guerra.

Fu poi votato un altro ordine del giorno aggiuntivo col quale si chiede l'immediato rilascio in libertà dei condannati politici.

Genova, 18. — Stamane un furgone postale guidato da tal Giacomo Testa, percorrendo la rapida discesa del Lagaccio, per un improviso scarto del cavallo precipitava nel fossato, che fiancheggia la strada, da un'altezza dei 15 metri. Il veicolo andò in frantumi. Il povero cocchiere riportò contusioni gravissime e spirò mentre veniva trasportato all'ospedale.

Italia Centrale.

Bologna, 18. — Accompagnato dalla sorella Maria e dai dottori Cabroni e Bianchini, è giunto ieri sera da Barga Giovanni Pascoli. Le condizioni di salute del poeta, malgrado il disagio del viaggio, sono soddisfacenti.

Firenze, 18. — I vetturini, tra i quali era nata una vivissima agitazione circa l'adozione del tassametro, temerò stamane un'adunanza per decidere in merito. Dopo lunga ed animatissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si delibera la nomina di una Commissione che, insieme alle Autorità comunali studii, esamini e discuta sia il tipo, sia le modalità dell'applicazione del tassametro, sia la nuova tariffa da adottarsi.

Perugia, 18. — (ore 16.5) Giunge notizia da Ponte Valleceochi che stamane una mina scoppiò improvvisamente sotto il *tunnel* in costruzione della ferrovia centrale umbra. Tre operai, tali Giuseppe Meroni, Germano Guerci e Sargino Antonelli, rimasero morti. Altri due operai riportarono ferite non gravi. E stata ordinata una inchiesta.

Ancona, 18. Da alcuni giorni è improvvisamente e misteriosamente scomparsa dalla nostra città la signorina Odda Sabbadini, di anni 21, appartenente a distinta famiglia. Tutte le ricerche per rintracciarla riuscirono vane. La signorina era fidanzata ad un ottimo giovane, il quale è quasi impazzito per il dolore. Si dubita che la Sabbadini potesse essersi rifugiata a Loreto, in un convento dove fu educata, ma tale dubbio rimase infondato.

Ora, non si sa come, si è sparsa la voce che la signorina era stata rapita da un facchino. Costui, pazzamente innamorato della fanciulla e ben sapendo che mai avrebbe potuto avvicinarla, l'avrebbe rapita ed ora la terrebbe sotto sequestro.

La voce, per quanto strana, trova qualche fondamento nel mistero, che avvolge la scomparsa della signorina.

Le ricerche continuano febbrilmente.

Mutua agraria.

(S) **Piacenza**, 17. — In una numerosa riunione, che ha avuto luogo presso il Comizio Agrario, l'on. Raineri ha esposto i criteri fondamentali a cui si ispira il disegno di legge presentato dall'on. Luzzatti di concerto con lui al Senato, quando l'on. Raineri era Ministro dell'Agricoltura, per estendere agli operai delle campagne i benefici dell'assicurazione obbligatoria, contro gli infortuni sul lavoro. Egli ha ricordato pure la Cassa di maternità per le operaie delle industrie, alla quale ebbe l'onore di dare il nome che cominciera a funzionare nel prossimo aprile, e si è augurato che vengano presi provvedimenti, i quali estendano l'azione della Cassa anche all'Agricoltura. Ha poi parlato, continuando l'illustrazione del disegno di legge, dei modi con cui l'assicurazione contro gli infortuni verrebbe effettuata, a somme fisse, ponendo i premi a carico delle colture in ragione della loro intensità. Ha accennato al carico lieve che dalla assicurazione verrebbe al reddito agrario e, ricordati i voti delle organizzazioni operaie, perchè l'assicurazione comprenda anche il caso della inabilità temporanea, ha rilevato come varie delle Mutue esistenti provvedano a ciò.

La riunione aveva lo scopo di gettare le basi di una Mutua per la provincia di Piacenza. Venne costituite infatti un Comitato promotore a presiedere il quale venne chiamato lo stesso on. Raineri.

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Orografia, idrografia, coltivazione.

II. - Vedi numero di ieri.

L'ALTIPIANO DEL BARKA.

L'altra regione, che, pur essendo nettamente separata dalla Tripolitania nei rispetti amministrativi e geografici viene però comunemente ad essere compresa sotto quella generica denominazione, è la Cirenaica, così intimamente legata alla storia di Roma. Effettivamente però, più che Cirenaica questa regione dovrebbe essere veramente indicata col nome di Barka, perchè è appunto l'altipiano stesso che si eleva gradatamente dall'ovest dell'Egitto e delle oasi settentrionali dipendenti.

Tra l'Egitto ed il territorio del Barka non esistono confini naturali. I colli e l'altipiano sovrastanti a nord l'oasi di Siouah si prolungano anche verso ovest, elevandosi gradatamente a terrazze, in guisa da meritare l'appellativo di Gebel (montagna) oltre il golfo di Solcum e Mellah, che è il punto di partenza della linea di confine tracciata ufficialmente tra l'Egitto e la Tripolitania. Dal golfo di Solcum alla grande curva, di cui Bengasi occupa l'estremità occidentale, il litorale appare diviso in due parti uguali dal golfo di Bomba, dominante ad occidente il promontorio di « Ras el Tin » o « Capo dei Fichi ».

Ad oriente di questa baia profonda, che i competenti designano una seconda Spezia, la costa è quella dell'antica Marmarica, mentre ad occidente si rigonfia in un arco, che lega le sponde della Cirenaica propriamente detta.

Servizio automobilistico Faenza-Modigliana.

(S) **Faenza**, 18. Alla presenza delle autorità di Faenza e di Faenza e di Modigliana, dell'on. sen. Caldesi degli onorevoli deputati Berti e Gavina è stato oggi solennemente inaugurato il servizio automobilistico Faenza-Modigliana.

Stasera il Municipio di Faenza dà un banchetto in onore degli ospiti.

Vi sarà poscia spettacolo di gala al Teatro Comunale.

Italia Meridionale

Napoli 18 (ore 19): A bordo del transatlantico *Cedric*, in partenza per New York, furono stamane sorprese nella stiva undici emigranti, i quali si erano colà nascosti per partire clandestinamente. Essi erano stati esclusi dalla visita medica perchè affetti da tracoma. Dovranno rispondere anche di tentata truffa perchè trovati privi di biglietto d'imbarco. Come favoreggiatori furono arrestati il capo-stiva Giuseppe Arcello e l'operaio pittore Francesco Cuomo.

Scontro ferroviario.

Catanzaro, 18 Stamane alle 4,15 il treno diretto 847, partito da Catanzaro Marina per Reggio Calabria, è entrato in un binario ingombro di carri fermi. Nell'urto il macchinista Olivieri è rimasto ucciso.

Vi sono stati inoltre parecchi contusi leggermente. I danni al materiale non sono ancora accertati. L'urto è avvenuto a poca distanza dallo scalo di Catanzaro Marina.

Nelle Isole

Palermo, 18. — Si ha da Pioggbe che la scorsa notte il contadino Francesco Marongbi in un terribile accesso di gelosia, uccideva con ripetuti colpi di scure la propria moglie Rosa Petronilla, di anni 30, dandosi poi alla latitanza.

La proroga al 1930 del Consorzio Solfifero

Palermo, 18: Una prova dei benefici risultati che la Sicilia ha ottenuto mercè il Consorzio Obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e delle benemerenze dell'on. Giolitti, che ne fu, quale capo del Governo, anni or sono, il creatore, si ha dall'Assemblea dei delegati del detto Consorzio tenutosi testè a Palermo. La riunione durò due giorni e fu importantissima. Presiedeva il sen. principe di Scalea.

Il direttore gen. del Consorzio comm. Squarilli fece un rapido esame della posizione dello zolfo nel mercato mondiale e della situazione amministrativa dell'ente, situazione che i delegati riconobbero veramente ottima. Approvate le modificazioni al bilancio, si discusse il prolungamento dell'Azienda sino a tutto il 1930.

Il Cons. di amministrazione comm. Vassallo relatore della formula presentata, con un emendamento ed efficace discorso, ricordò la terribile crisi traversata dall'industria solfifera e dimostrò quali e quanti vantaggi abbia arrecato la legge 15 luglio 1906 affermando che il Governo concessa la salvata la maggiore industria mineraria dell'Italia dallo sfacelo in cui si sarebbe trovata allo scadere dei contratti dei *Sulphur*. Dimostrò la impossibilità di un consorzio volontario dopo il 1918 e convinse l'assemblea dell'utilità del nuovo piano finanziario per le ammortamento dei debiti incombenti al Consorzio Obbligatorio e dalla necessità della proroga dell'ente al 1930. Così sotto l'influsso di una legge di più lunga durata l'industria zolfifera procederà sempre più avanti, sempre più vittoriosa.

La relazione fu calorosamente applaudita.

Il comm. Squatriti, compiacendosi per le idee svolte con tanta competenza dal relatore, enumerò anch'egli i vantaggi della industria di una maggior durata amministrativa; e concluse richiamando che il Consorzio, fidente nei suoi alti destini, attende sempre più a rafforzarsi ed a cattivarsi la fiducia degli amministrati. Il Direttore Gen. fu applauditissimo.

La formula per chiedere al Governo il prolungamento fino al 1930 della gestione consorziale obbligatoria fu quindi approvata all'unanimità, per acclamazione. Il relatore comm. Vassallo ebbe molte congratulazioni per la competenza e lo zelo dimostrati nella tutela dell'industria zolfifera. I delegati si compiacquero col Direttore Gen. comm. Squatriti per l'impulso dato al consorzio durante la sua gestione, e i brillanti risultati finora ottenuti. Le dotte relazione del comm. Vassallo per deliberazione dell'assemblea, sarà data alle stampe.

Un solo commento: poichè gli stessi produttori domandano la proroga del consorzio per altri dieci anni, non è questa la dimostrazione più eloquente della bontà della legge che lo istituiva e dell'ottimo funzionamento dell'amministrazione consorziale sorretta con tanto interessamento dal Governo?

Una nave da battaglia per sottoscrizione nazionale

Catania 18 ore 20 — (*Policrates*) Un imponente gruppo di cittadini catanesi, in maggioranza professori d'università, riunitisi hanno deliberato: « In questa ora grave e solenne di emozioni per noi italiani, che redimano la nostra potente flotta solcare vittoriosa il Mediterraneo, e piantare il tricolore in quelle terre d'Africa su cui la voce di Roma e delle nostre repubbliche marinare si ha richiamati, noi, conoscendo che l'avvenire dell'Italia sta nel rapido compimento del massimo programma navale che le riporti alla conquista di quel mediterraneo che per ben due volte fu suo. E per affermare solennemente che tale è il sentimento nazionale, proponiamo che per pubblica sottoscrizione si costruisca una poderosa nave da battaglia cui si imponga il nome di *Mediterraneo*.

Fidenti che l'onorevole Lega navale voglia far propria tale proposta, tutti i presenti s'impegnano fin d'ora ad offrire il proprio contributo.

Provincia Romana

Torraccina, 18. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel magazzino del negoziante di farine Pasquale Sferra, ne asportavano una cassetta contenente L. 300 in argento e rame. Su denuncia dello Sferra fu arrestato come indiziato autore del furto l'ortolano Pasquale Venticone. La cittadinanza però presta poca fede all'accusa essendo il Venticone uomo di ottimi precedenti e da tutti stimato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telefrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19, con le sotto-indicate stazioni:

Franconia con Capo Sperone — *Europa*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Cretese*, con Capo Mele — *Perugia* e *Laconia*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa — *Malojo*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

L'incendio del cantiere di Nantes.

(S) **Nantes**, 18 — Un grave incendio è scoppiato verso le 4 nei laboratori di costruzione dei cantieri marittimi. Una parte dei cantieri è stata distrutta. Le navi in costruzione hanno potuto essere salvate.

Collisione in mare

(S) **South-Shields** 18 — Il cacciatorpediniere inglese *Viper* ha avuto un urto con una chiatta a vapore. Le due navi hanno subito gravi avarie sotto la linea d'immersione.

Incendio a bordo.

(S) **Marsiglia**, 18. Un incendio di quale non si conoscono ancora le cause è scoppiato stamane nel gran salone di prima classe del piroscafo *Djemmah* della « Messageries Maritimes », che fa il servizio della linea del Madagascar, nel porto della Joliette.

I pompieri, col battello pompa del porto, hanno potuto dominare in due ore l'incendio. Il salone di prima classe è però quasi completamente distrutto. I danni sono rilevanti.

E stata aperta un inchiesta sulle cause dell'incendio.

Vittime dell'aviazione

(S) **Londra**, 18. Volando ieri a Salisbury Plain, l'aviatore capitano Gilberto De Worlis è caduto fratturandosi le gambe.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 30 a 30.25 - del Polesine 28.75 a 30 - frumentone del Polesine, posto a Ferrara 21.50 a 22 - estero 29.50 - a 21 - favine 24 a 24.50 - fagiuoli bianchi 35 a 40 - colorati 35 a 38 al quint.

Treviso. — Frumento basso mercantile L. 28.50 - nostrano 29 a 29.25 - semina Piave 29.50 a 29.75 - frumentone nostr. giallo 22.25 a 22.50 - giallone 23 - frumentone bianco 23.25 - avena nostrana 24 -.

Firenze. — Frumento tenero bianco da L. 31 a 31.75 - rosso 29.75 a 30.75 - misto 29.50 a 30.75 - frumentone 22 a 22.50 - avena 23.50 a 24 - fagiuoli bianchi 36 a 55 - rossi da 50 a 55 - dall'occhio 48 a 52 al quint.

Messina. — Frumenti bianchi Australis L. 32.50 - rossi majorche Sicilia 30 - frumentoni rossi Algeria l. qual. 28.50 - 2. 22 - oni Sicilia 22 - avena nazionale 24 - estera 22 - fagiuoli bianchi 45 - rossi Sicilia 45 - ceci di Smirne grossi 35 - di Sicilia 23 - piselli Odessa 40 - lenti di Odessa a 48 - fave bianche di Leonforte 26 - altre provenienze 24 - uso foraggio 22 - scaglola 40 i 100 chilog.

Riso

Novara. — Riso nostrano (ostiglia, ostiglione, mezza vesta) L. 38 a 40 - ranghino incighetta e affini 34 a 37 - giapponese (nero, bionde, birmania, ecc.) 28 a 31 - al sacco di 120 litri.

Vercelli. — Risoni: originario L. 20.50 a 23 - originario andante 17 a 19.50 - Ostiglia Vercellese 23 a 24.50 - nostrano vercellese 23.35 a 24.50 - bertone vercellese 26 a 28.25 al quint.

Risi sgusciati: originario L. 28.75 a 29.75 - nostrano vercellese 32.50 a 33 - bertone vercellese 36.75 al quintale.

Farine

Firenze. — Farina di frumento marca A L. 38.50 - B 37.50 - C 36.50 - D 35.50 di frumentone 25 a 26 al quint. fuori dazio.

Treviso. — Farina bianca n. O per pane di lusso L. 43 a 41.50 - n. 1 B per pane di 1. qual. 37 a 37.50 - n. 2 di 2. 36 a 36.50 al quint.

Cascami crusca L. 16 a 16.50 - cruschello 16 a 16.50 al quintale.

Farina gialla di lusso L. 25.50 a 26 - di mezzo lusso 24.50 a 25 - fina 23 a 24 al quint.

Bestiame

Cuneo. — Buoi da macello L. 90 a 100 - da lavoro 80 a 97.50 - vacche e manzi 105 a 650 al capo - sorlone 90 a 77.50 - montoni 70 a 84 - vitelli d'età tarla ed in vario stato di carne 90 a 105 - vitelli sotto i tre mesi 140 a 170 al quint.

Mainli da macello L. 110 a 134 - da allevamento 100 a 120 al quint. - agnelloni 25 a 30 al capo.

Verona. — Buoi 1ª qual. L. 90 a 100 - 2ª 75 a 85 - 3ª 65 a 70 - vacche 1ª qual. 80 a 90 - 2ª 65 a 75 - 3ª 60 a 60 - tori 1ª qual. 75 a 90 - 2ª 60 a 70 - vitelli da latte 86 da 90 a 110 - castrati da 70 a 90 al quint. a peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi.

Forlì. — Fieno da L. 5.50 a 8 - paglia di frumento 4 a 5 al quint.

Sementi trifoglio L. 140 a 170 - lupine in nostrana 155 a 160 - medica 90 a 110 - sulla 300 a 310 al quint.

Lonigo. — Seme d'erba medica fino L. 140 - mescantile 130 - trifoglio fino 170 - mercantile 510 al quint.

Milano — Uova qualità scelta (da bere) alla dozzina L. 1,35 a 1,35 — 2ª qual. 1,26 a 1,26 — 3ª 1,12 a 1,14 4ª della calce L. a 1,02.

Burro e formaggio.

Reggio Emilia Burro nostrano 1L. 3,30 a 3,50 — lardo 1,55 a 1,60 — strutto 1,40 a 1,60 al chilog.

Formaggio da pasto L. 1,70 a 1,90 — vecchio 1ª qual. 2,70 a 3 — 2ª 2,40 a 2,60 — stravecchio 3,20 a 3,50 — pecorino 2,50 a 3 al chilo

Olii.

Ascoli Piceno — Olio di oliva nostrano soprafino L. 190 a 210 — d'oliva comune 120 a 125, da ardere 80 a 120 al quintale.

Firenze — Olio d'oliva 1ª qual. L. 190 a 200 — 2ª 165 a 170 — 3ª 145 a 155 — da ardere 85 a 100 al quintale.

fuori dazio.

Lucca — Olio all'ingrosso 1ª qualità L. 169,72 2ª 151,37 all'ettol.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli: contanti L. 97, 16 marzo 97,50 — 16 maggio — 97,50 10 agosto 98.

Gioia: contanti 99,25 16 marzo 100 — 16 maggio 100 — 16 agosto 100,75.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale — Situazione immutata. Il consumo primaverile è entrato nella massima attività favorito dal buon andamento della stagione.

Nitrato sodico — Mercato sostenuto. Si quota da fr. 36,35 a 26,75 a seconda del porto.

Solfato amoniacale — Mercato con prezzi fermi fr. 37,75 vagone ai porti del Mediterraneo per consegna pronta e marzo aprile. Per l'autunno si hanno dall'Inghilterra quotazioni di fr. 37.

Solfato rame. Mercato con poche trattazioni: nazionale è più sostenuto.

Udine — Burro di latteria 3 a 3,20 — comune 2,75 a 2,85 al chilogr.

Lardo L. 1,70 a 2,20 — stentto nostrano 1,80 a 2 al chilogramma.

Formaggi da savola (qualità diverse) L. 150 a 190 formaggio montasio 210 a 230 — tipo comune (nostrano) 150 a 175 — pecorino vecchio 220 a 230 — lodigiano vecchio 220 a 260 — id. stravecchio 280 a 310 — parmigiano vecchio 220 a 260 — id. stravecchio 275 a 300 al quintale.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA

Concerto Orchestrale — Hans Pfitzner.

Pubblico elegantissimo e straordinariamente numeroso accorse al concerto di ieri.

Il Pfitzner nei numerosi pezzi di sua composizione che vennero eseguiti, confermò doti veramente notevoli di compositore.

Nella seconda parte del concerto fu eseguita la 8 sinfonia di Beethoven.

Nel concerto di ieri ed ebbe una riprova di quanto sia giusto il deplorare che si faccia più di un concerto alla settimana a tutto danno della preparazione artistica.

Anche la valentissima orchestra del *Corea* non può far miracoli, e ne risultano esecusioni affrettate ed incomplete.

Ieri anzi le cose giunsero a tal segno che il m. Pfitzner fu costretto a interrompere l'esecuzione di un brano già cominciato e farlo riprendere da capo!

« Rosmunda » di Sam Benelli a Firenze.

Firenze, 18 (ore 24): — Stasera al teatro della *Pergola*, gremito di un pubblico elegantissimo, fu rappresentata la *Rosmunda* di Sem Benelli. Il successo fu completo. L'autore venne alla fine di ogni atto chiamato numerose volte al proscenio. Anche il quarto atto che in altre città suscitò qualche contrasto, fu applauditissimo. Accurata l'interpretazione, ricca la messa in scena.

SPORTS

Corse ai Parioli

PRIMO GIORNO - DOMENICA 18 FEBBRAIO

Questa prima giornata di corse della riunione di primavera è stata favorita dal bel tempo.

Il prato è gremito di pubblico: tutto l'ippodromo presenta uno spettacolo veramente pittoresco.

Presente e le tribuna accolgono le più eleganti dame dell'aristocrazia ed i più noti ed appassionati cultori e delio *sport* ippico.

Numerosi gli incipienti. Wolkonsky, principessa Radziwill, duchessa Grandgrange, principessa Ethel-Rospigliosi, principessa di Belmonte, colonnello Pandolfi e colonnello del « Piemonte Reale » marchese Patrizi, barone Carrara, duca Lante della Rovere, duca Sforza Cesarini, marchese Casali Stampa, conte Schiffini, marchese Calabrini, marchese Rangoni, comm. prof. Mazzoni, conte e contessa Bonicelli, signor Rigal.

1ª *Corea* - *Premio Società degli Steep-Chases*, L. 2000.

Notevoli influenze si vengono manifestando specialmente lungo il litorale, per effetto di nuove colture e di sterri recenti di terreni; i medesimi fenomeni, ma in guisa molto più significativa e regolare, si sono verificati in Egitto, in Tunisia, in Algeria, nel Sudan stesso e specialmente lungo le coste della Deutsche Ost-Afrika, cagionati, appunto, da profondi rivolgimenti del terreno e da opere idrauliche di qualche importanza.

La quota annuale di acqua piovana che si riferisce alla Tripolitania propriamente detta, può ritenersi intorno ai venti centimetri (1), mentre è quasi doppia nella Cirenaica inferiore e superiore e triplà e quadrupla nel distretto del Gebel Cirenaico e nelle altre località occupate dalle propaggini di queste catene montuose.

Regione ubertosa e salubre questa, la quale, mercè una razionale disciplina di acque, potrebbe forse costituire la base per un opportuno sfruttamento di tutta la Tripolitania.

Ma la regione probabilmente destinata ad un avvenire fiorente sarà la parte settentrionale del Barka quella appunto che, a detta di autorità indiscusse, gode di un clima italiano. Così, mentre sul litorale la temperatura media annuale si aggira, a seconda della latitudini, dai 21 ai 22 gradi centigradi sulle alture grazie all'aria più rarefatta, la temperatura si abbassa notevolmente in guisa da rivaleggiare con quella della Sicilia e del Napolitano, mitigata e resa più gradita ancora dalla brezza marina, che spira con regolarità sulle coste del Mediterraneo. Sempre più si accentua questo fenomeno risalendo l'altipiano all'altitudine di 600 metri, ove si gode un tepore primaverile costante, di circa 12 gradi nell'inverno e di 20 durante i calori estivi, mentre durante la notte non vi è mai equilibrio

(1) Il Dott. Dompieri, nell' «Agricoltura in Tripolitania », indica come media pluviometrica 400 millimetri. (Omie, 1911, Ditta Fratelli Treves).

Arrivano: 1° *Alpino* - 2° (per molte lunghezze) Pomezia.

Il totalizzatore paga al pesage: L. 7 al prato L. 2ª *Corsa* - *Premio Caterbo* L. 1800.

Arrivano: 1° *Mabouli* - 3° (a due lunghezze) *Spavento* - 3° (a tre lunghezze) *Panne d'Asta*.

Il totalizzatore paga al pesage: L. 21 - 7 - 6 al prato L. 24 - 9 - 6.

3ª *Corsa* - *Premio Tor Fiorenza* L. 1600.

Arrivano: 1° *Ripcoto* - 2° (a tre quarti di lunghezza) *Stax* - 3° (a molte lunghezze) *Septimaria*.

Durante questa corsa il cavallo Visconte dei Cicogna il fantino, il quale fortunatamente non ebbe alcun male.

Il totalizzatore paga al pesage: L. 36 - 12 - 8 al prato L. 29 - 12 - 7.

4ª *Corsa* — *Hunt Cup* — *Una coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta* e L. 1500.

Arrivano: 1° *Morrison*, montata dal tenente Sambuy - 2° *André*, montata dal proprietario conte Dentice Di Frasso (per una testa), - 3° *Royal*, montata dal Coccia.

Il totalizzatore paga al pesage L. 9, 7, 14, 6 al prato: L. 13, 8, 21.

V Corsa — *Premio Aniene* — L. 2000.

Arrivano: 1. *William Penn*; 2. (per due lunghezze) *Gradamezz*; 3 (per due lunghezze) *Washarie*.

Il totalizzatore paga al pesage: L. 8, 5, 5, 6, 4 al prato: L. 17, 6, 5, 6.

Il ritorno in città è animatissimo.

Vive a piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 18 (Cindre) Alla gara *des Chevaux de* presero parte 191 tiratori. I signori conte Pazzi, Fadini, marchesse Antinori, barone Schaeffer-Bernstein, conte Erdody e Plevnis con 8 divisero lire 10.756.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 19 Febbraio 1912 — S. Corrado

Leva il sole alle 7,5 — Tramonta alle 5,41

Leva la luna alle 7,33 — Tramonta alle 5,8

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 gennaio 1912 - 9.00

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.8	coperto	Nizza	5.4	3/4 cop.
Ambur.	4.0	1/4 cop.	Zurigo	-0.8	1/4 cop.
Vienna	-0.9	nebb.	Costan.	1.0	1/4 cop.
Madrid	8.0	piovoso	Malta	11.1	1/2 cop.
Parigi	4.4	sereno	Aiaccio	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura media in un anno. min.	max.
Genova	9.0	coperto	calmo	14.8	21
Torino	5.2	coperto	—	9.8	17
Milano	6.0	coperto	—	10.5	19
Venezia	4.0	sereno	calmo	8.3	15
Bologna	5.2	sereno	—	9.0	17
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	sereno	calmo	10.8	17
Firenze	3.4	sereno	—	10.6	17
Roma	4.0	1/2 cop.	—	14.1	17
Napoli	4.0	sereno	l. mosso	11.3	17
Castellam.	9.0	sereno	calmo	12.0	17
Foggia	—	—	—	—	—
Bari	2.8	sereno	—	9.0	17
Taranto	5.6	sereno	agitato	15.6	17
Messina	8.2	sereno	calmo	14.2	17
Palermo	9.0	1/4 cop.	mosso	15.0	17
Catania	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	1/4 cop.	mosso	15.0	17

Probabilità: venti deboli o moderati var. al Sud e Sicilia, orientali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al nord, altrove tempo buono; Tirreno mosso ed alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50. Barometro a mezzodì 771,1. Temperatura centigrada massima 14,8 minima 7,2 Umidità relativa 57 assoluta 6.64. Vento a mezzodì 1 Stato del cielo sereno.

Indovinello

Se mi tagli la coda io resto pura
Priva di ventre mi metti latrare
E senza capo in acqua soglio stare
Ma tutta intera all'uomo io dò pastura.

Spiegazione del giuoco precedente:

I DONI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

I Presidenti dei Consigli notarili dei sottodistretti dicesi non deve essere aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti a Broni (distretto di Voghera)

Padova. Mercatone (Padova).

Messina città, tre posti (Messina).

Corbara, Bellosguardo (Salerno).

Villa di Tirano (Sondrio).

Lesa, Suna, Piedimulera (Pallanza).

Cascalenzo (Collelorto (Larino).

Carignola, Voltaurra, Appola (Lucera).

Favara, Comitini, Santa Elisabetta" (Girgenti).

Porzolo, Formiaron (Novi Ligure).

Torino - Napoli. Milano, Firenze, Verona. Commissionario e litteri- 29 febbr. P ovvista di lenzuola, coperte, tedera pura materasse e lana

grande di temperatura e ben diradò si discende allo zero.

Pochi climi pertanto possono rivaleggiare con quello di questa regione per l'eguaglianza e la mitezza e per temperatura, salubre per eccellenza. Inoltre il suo favorito da tre stagioni se dal basso ascendiamo gradatamente all'altipiano.

Sotto certi aspetti la Cirenaica offre l'immagine dell'Abissinia, ma è più e meglio di questa equilibrata grazie alle più dolci gradazioni del proprio sistema orografico. Così alla stessa guisa della regione agricola per eccellenza del Gebel Gourian, la Cirenaica è manifesta atta a colture svariatissime, le une sugli guentesi alle altre senza tregua, durante otto mesi dell'anno. Questa regione è, poi la più ricca d'acqua sia per le frequenti piogge invernali ed autunnali, sia per i ricchissimi sistemi di scavati dagli *ouadi* stessi nei profondi burroni. E' vero peraltro che gran parte delle acque piovane sparisce rapidamente nelle spaccature del suolo calcare, con grave nocumento delle terre situate sugli altipiani, ma essa riappare nelle pianure in copiose sorgenti.

In parecchie località, specie all'ovest del Gebel Akthar, in prossimità di Bengasi, le acque sotterranee pervengono al mare per mezzo di gallerie naturali sfuggite persino alle ricerche degli antichi colonizzatori romani.

Necessità quindi di preoccuparsi fin d'ora della possibilità di risolvere il problema idrografico della Cirenaica e della Tripolitania, con sbarramenti, serbatoi allo sbocco delle valli, provvedendo poi alla sistemazione del percorso dei singoli ouadi, opere che consentirebbero la razionale irrigazione quasta che si renderà assolutamente indispensabile specialmente per la Cirenaica.

Non dovremo, per raggiungere queste intente, che seguire le favorevoli disposizioni del suolo a terrazze degradanti, imitando quanto hanno già praticato gli Arabi, con grande vantaggio delle coltivazioni agricole di loro sfruttando

Il diari
Delibera del
cisano 1888, «Int
ed il 29 si dichiara
sione di siluranti
sulla costa libica
Previo qualche
panti della coste
6. — Compagni
8. — Compagni
10. — Sbarco d
zione a Tobruk.
Primo attacco
11. — Sbarco d
poli
12. — Arrivo d
Tripoli
13. — Sbarco
truppe dell'eserci
15. — Sbarco d
21. — Sbarco d
Le truppe della
gono frequenti a
23 e 24 a Tripoli
temenei.
Si richiama alle
no 5) il decreto pe
litania e la Cirena
Si respingono fi
te a Tripoli si ha
esserne della cost
Il 6 si riconqui
tren linee Henni
te abbandonate.
1 e 3. — Nuovi
e Bengasi.
4. — Battaglie
11. — Violento
12. — Occupazio
15. — Occupazio
16. — Attacco
gli bengasi a Tr
17. — Ricognizio
19. — Combattim
20. — Occupazio
21. — Attacco
22. — Attacco
23. — Attacco
25. — Potente sfi
ribelli.
26. — Quattro la
tezione a lavori
il e respingono il
gli attacchi.
27. — Numerosi
Sani Beit Adeu, I
28. — Si espugn
29. — Il Governo
Ricognizione
ruta da truppe
31. — Si ritirano
A
1. — Attacco n
2. — Sani (pres
4. — Il Governo
6. — Attacco
7. — Battaglia
8. — Ricognizio
Bir Tobras. Bir A
numerosi pozzi ve
ben Adem.
12. — Cavalleria
a Bir el Turki.
13. — Ricogni
15. — Battaglia
14. — L'artiglieri
bruk.
15. — Sequestro
16. — Il governo
munito « null'affa
Cattura di 10 uffi
17. — Combattim
Ximeni.
Nuovo bombar
18. — Combattim
Attacco d'un
bombarda i dintor
sul Mencabia.
19. — Nuovo bo
20. — Occupazio
21. — Occupazio
del Mar Rosso.
23. — Scaramucc
24. — Bombardam
25. — Il piroscafo
26. — Compagni
contrabbando.
27. — Consegna
alla Francia.
Bombardamento dei
28. — Si respin
con numeroso forze
29. — Tiri d'artig
cavalli. Bengasi
30. — Arriva a
Stato per la Marina
31. — Il gen. Cas
prima divisione.
Un piroscafo Fr
3 capitano Manetti
mento presso Tobruk
proviette.
(1) I numeri contes
delle operazioni, nei
sono richiedere all'uni
Conversazi
Salvatore Farina: M
Torino S. T. E. N. 19
Giuseppe De Rossi:
Torino S. T. E. N. 1
Giuseppe Gimbati:
nazionale 1912.
Fino ad ora, se bene,
sicuro che riusci il capolav
potevano battezzarsi una
sembrasse destinato alla
pochi giovinetti, pochi
Quella certa dose di prec
nostri ragazzi non era b
sei formassero la loro at
come si dispiacerono il Cu
ma, per gustare il Cuore,
telligenza; basta una cer
« i motivi di commozione
molti ed evidenti il libro d
richiede una maggior rif
che tutto lo pervade, non
sione per giovani menti
Ma, se il volume Mio Fi
gnani, presa direttamente
per il suo linguaggio vale
apprezzato dai babbi e d

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Dellecato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 *l'ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5 — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 25 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 3) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e continua della costa araba.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
11. — Violento attacco notturno a Bengasi.
12. — Occupazione di Tagiura.
13. — Riconquista ad Homs.
15. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge i lavori a Tripoli.
— Riconquista su Zanzur.
20. — Combattimento di Bir Tobras.
24. — Occupazione eglitima della baia di Solum.
25. — Attacco notturno a Bengasi.
— Attacco a Tobruk.
— Attacco notturno a Bengasi.
— Ostano attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
— Quattro battaglioni con artiglieria di prolungamento all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.
— Numerosi cospicui nemici si concentrano verso Ain Zara, Aden, Fondue Ben Gascher e Tobruk.
— Si oppone un cippo sul colle di Henni.
— Il Gabinetto di Sidi Pascià dà le dimissioni.
— Si respinge di battaglioni a Bir Tobras, sostenuto appoggio a rinforzo.
— Si sospende le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio

— Attacco notturno a Tobruk.
— Sui passi forma il nuovo Ministero.
— Razzie a Gargaresc.
— Attacco ad Homs.
— Battaglia navale di Kunfuda.
— Ricognizione su Gargaresc, Bir et Turki, Bir Akara e Bir Edim, s'incontrano nemici verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
— Un grosso turco si stabilisce a Suani Beni Ulid.
— Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
— Razzia presso Tagiura.
— Cavalleria disperde beduini a Bengasi.
— Artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
— Sequestro di un aeroplano sul *Carthage*.
— Grave francese di Slax sequestra armi e munizioni sul *Odessa*.
— Arresto di 10 ufficiali turchi sull'*Afrika*.
— Bombardamento a Derna.
— Nuovo bombardamento a Zuara.
— Combattimento a Gargaresc.
— Attacco d'un *Blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Coefra. Sequestro di 20 ufficiali turchi sul *Regina Margherita*.
— Nuovo bombardamento di Akaba.
— Occupazione dell'oasi di Gargaresc.
— Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
— Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.
— Bombardamento della guarnigione di Moka.
— Il piroscafo *Fatignan* è scortato a Tripoli.
— Compagnia francese a Gabes contro il rappresentante.
— Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.
— Bombardamento della guarnigione di Giabbanah.
— Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
— Tiro d'artiglieria a Tobruk; scontro di Bengasi.
— Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco.
— Il gen. Camerana prende il comando della prima divisione.
— Un piroscafano Farman con l'aviatore Rossi e Sottano Montù passa sopra un vasto scampamento presso Tobruk. Il capitano è costretto da un

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Una nave cattura dieci inviglerati sopra una barca nelle baia delle Perle.
Il *Piemonte* cattura una scialuppa a motore battente bandiera inglese, ma con stemma turco.
31 — E' avvistata una carovana in marcia da Fondue ben Gazoir verso Zanzur.
Si scioglie il Consiglio comunale di Tripoli affidando l'amministrazione ad una Commissione presieduta da Hassuna Pascià.
Nella notte (30-31) le difese italiane ai pozzi del Foyat sono attaccate da 400 beduini, al mattino giungono colonne con artiglieria avanzano fino ad 8 km. dalle ridotte esterne di Bengasi precedute da beduini.

Febbraio.

1 — Si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Seeck Said innanzi a Perim.
2 — I lancieri di Firenze fanno una ricognizione intorno a Coliet e Fascian che trovano sgombri. Vi sono pozzi con molta acqua.
Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi d'artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.
3 — Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Seeck Said.
Una pahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.
Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.
A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri d'artiglieria.
4 — Parte da Tripoli il generale Caneva. Situazione invariata.
Si aprono a Tripoli e a Bengasi le iscrizioni per le scuole.
Ricognizioni dei Lancieri Firenze verso Fonduk Tokar.
5 — Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere in terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.
Avviaglie a Tobruk.
6 — Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.
Arriva a Roma il generale Caneva.
7 — Sottomissione di arabi al residente del Sahel.
I turchi sgombrano il terreno fra Tripoli e Zanzur.
Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei cameliferi eritrei.
Piccoli attacchi a Tobruk.
Si riaprono le iscrizioni alle scuole in Tripoli e Bengasi.
8 — I nuclei turchi già sparsi a Fondue ben Gascir ed a Suani ben Gancia pare si concentrino a Suani ben Aden.
9. — Giunge a Tripoli il battaglione eritreo composto della 1ª compagnia del battaglione Turitto, della 2ª del battaglione Galliano, della 4ª del battaglione Hidalgo e della 5ª del battaglione Tomaselli.
10-11. Nella notte si respingono violenti attacchi contro le difese di Derna.
12. Volo di Moizo e Gavotti da Tripoli ad Homs. Continuano a presentarsi a Tripoli profughi dei Tarhuna.
13. Arriva a Tripoli il comm. Mesninger per dirigere l'ufficio rapporti con gl'indigeni.
Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.
14. Menzinger riceve molti capi arabi e religiosi.
Il Ministero turco minaccia di nuovo capolinee italiani se la flotta italiana opererà nello Yemen.
Si hanno buone notizie della missione italiana relegata a Socna.
Una nave italiana bombarda Seeik Said.
15. Continua forte vento che impedisce sbarchi a Tripoli.
16. Giunge notizia che un forte turco presso Perim ha fatto fuoco contro la *Dido*, nave inglese da guerra.
Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.
17 Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Morinos, presso Bengasi.
Fuoco di artiglieria contro carovane transitanti da est ad ovest innanzi al forte di Torbuk.
Pazzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastici invasione ottomana in Italia su Roma.
18 — Don Jaime di Borbone parte da Gabes per Anizah.
Il generale Caneva rientra a Tripoli.

INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI APPLICAZIONE GIURIDICO-CRIMINALE

Nell'Aula Magna della nostra Università, ieri, alle 11, si è inaugurata la *Scuola d'applicazione giuridico-criminale*, che è una sezione dell'*Istituto di Esercitazioni giuridiche*.
L'aula è gremita di cultori e di personalità del mondo politico e scientifico, di eleganti signore e signorine, di professori dell'Università e di studenti.
Notiamo: il Presidente del Senato on. Manfredi, i ministri on. Finocchiaro Aprile, Credaro, Tedesco, Facta, Nitti, Calissano, i sottosegretari Galimi e Visini, il sen. prof. Todaro, il Sindaco Nathan, il comm. Dorio, il comandante generale delle Carceri, il comm. Cefalo, presidente della Corte d'Appello, i prof. Chironda, Sergi, on. Simoncelli, Ottolenghi, Vecchia, Semeraro, Zaccelli, Giannelli, Ascarelli, De Sanctis, Longhi, l'avv. Battista giudice del tribunale di Roma, il dott. Polidori.
Dell'immenso rituolo delle rappresentanti il gentil sesso, ricordiamo le signore Ferri, Tonelli, Michavez, Antonelli, Cassinelli, Niceforo, Ottolenghi, Chiovenda.
Gli invitati sono ricevuti dal Rettore prof. comm. Tonelli del direttore della Segreteria, cav. Angeletti e del segretario cav. Mariani.
L'on. Ferri, al suo ingresso nell'aula, è accolto da vivi e prolungati applausi: tutti i ministri e le autorità presenti gli stringono la mano e si intrattengono a conversare con lui.
Quindi l'on. Ferri, il Rettore, ed il prof. Ottolenghi prendono posto al tavolo presidenziale, di fronte ai Ministri.

Discorso del Rettore Tonelli.

Salutato da calda ovazione il Magnifico Rettore prof. Alberto Tonelli sorge a parlare e pronunzia il seguente discorso:

« Eccellenze, Signore, Signori.

Con animo compreso di profonda gratitudine io porgo il saluto a voi che in ischiera numerosa ed eletta accorreste all'odierna festa scientifica conferendole la massima solennità.
La vostra presenza a questa cerimonia, apparentemente modesta, poichè in essa si inaugura una Sezione dell'Istituto di esercitazioni presso la Facoltà giuridica, rivela la importanza grande che voi attribuite al sorgere di questa Istituzione, dalla quale vi aspettate, e giustamente, preziosi ed importanti risultati pratici, ed è un meritato omaggio, non tanto all'alto riconoscisto valore scientifico dei componenti il corpo accademico di questa nuova-una scuola di applicazione, quanto al nobile e generoso ideale che ne ha ispirato la fondazione.
Perchè lo penso, contro gli eterni ipercritici che all'epoca nostra vogliono attribuire sentimenti di esclusivo opportunismo, che nella collettività sia viva e potente la sete di giustizia. E quindi ogni studio che abbia per iscopo di rendere più spedito e sicuro l'esercizio della più alta funzione sociale, non può che destare il generale interessamento, riscuotere l'unanime consenso.
Questa scuola ha un metodo sperimentale, ormai riconosciuto come il più efficace nelle ricerche del vero, coll'esame obiettivo dei fatti integrerà mirabilmente l'insegnamento cattedratico.
I giovani nelle diuturne e più che didattiche familiari esercitazioni, sotto l'occhio vigile del Maestro si renderanno padroni di un istrumento delicato e sicuro, capace di illuminare la mente dei giudici più assai di quello che non faccia la pura dialettica formale, spesso cavillosa ed atta ad offuscare le menti serene per riserbare al palato degli adulti una vivanda più saporita, e spesso anche può incuriosirsi e correre subito in traccia del frutto proibito. Sarà dunque meglio, poichè *Mio Figlio* mi pare destinato, andando per le scuole, a trattenere piacevolmente tutto un mondo di ragazzi intelligenti, nelle future edizioni, che si debbono augurargli numerose e copiose, non mettere prefazione alcuna o, con una pagina etta briosa scritta a posta per loro, e nessuno potrebbe scrivergli meglio di lui stesso Salvatore Farina, invogliarli a leggere; chè i ragazzi stessi si troverannno certamente lusingati nel vedere che un nomo celebre, che uno scrittore caro come il Farina, porge egli stesso il cibo che deve riuscire per essi tanto gustoso e tanto nutritivo.
La prefazione *réclame* dell'editore potrà esser fatta fuori del libro per richiamare su di esso l'attenzione dei babbi e delle mamme, dei maestri e delle maestre, affinchè, fidandosi della sua innocenza, possano mettersi sicuramente nelle mani de' giovanissimi lettori; ma sarà buon consiglio sopprimerla dal libro stesso, perchè i ragazzi non di accorgano troppo di quan to fu sottratto alla loro curiosità, e non riescano più malizios del piccolo eroe e della piccola eroina del libro, Augusto e Lauriua, contentandosi di saperne tanto.
Fatta questa avvertenza, posso bene ripetere qui con gli editori torinesi del *Mio Figlio* che questo libro è e florito tutto per amoroso studio di una figliuolanza buona ed affettuosa ve soggiungere con essi: « Che le pagine del caro volume fossero state all'Autore suggerite, ispirate, anzi, dettate dall'osservazione quotidiana di tutte quelle minime vicende quasi insignificanti e pur sorprendenti che costituiscono in vita de' suoi propri figliuoli, ciò è cosa non solo saputa, ma altresì evidente per la chiara spontaneità dell'amore che il Farina tenfuse insiaterabile, come purissima ecdi presente, nella preparazione e nella speranza dell'avvenire. Onde l'istituzione di questa scuola risponde alla necessità che nell'ora presente è sentita, di attuare le teorie che in 30 anni di propaganda scientifica sono entrate nell'atmosfera morale ed intellettuale del nostro paese.
Ricorda, con parole che suscitano vivissime acclamazioni, al venerando uomo cui sono dirette, che Giuseppe Manfredi ebbe, molti anni or sono, l'energia di professare a Bologna dal suo alto posto di magistrato la verità ed il sicuro trionfo delle nuove idee, e l'oratore dimostra l'intimo suo compiacimento per l'onore che il presidente del Senato on. Manfredi ha voluto dare all'importante atto oggi quasi come a dare il riconoscimento alla mèta raggiunta, in quanto non to in coi le nuove teorie trovano l'ostacolo e l'avversione di una parte dell'ambiente.
E ricorda pure che uno dei primi suoi allievi all'inizio della sua carriera scientifica è stato l'attuale ministro on. Calissano, la cui amicizia ha ora prodotto radici in sentimenti più che fraterni.
L'on. Ferri conchiude illustrando il programma della scuola, che è quello di accogliere i giovani sopra tutto per indicare loro il metodo del lavoro scientifico, onde il seme gettato dagli iniziatori continui e dia la sua messe larga e feconda a beneficio della patria e della civiltà umana ».

***

Alla fine del discorso del prof. Ferri scoppia una acclamazione prolungata.
Il presidente del Senato on. Manfredi, tutti i Ministri, il Sindaco ed i professori si rallegrano con l'oratore per il brillante discorso e per la feconda e nobile iniziativa impresa da lui e dai suoi colleghi nell'interesse della scienza, degli studii, della giustizia e della pratica giudiziaria e forense.

IL DIRITTO MUSSULMANO

PARIGI, 15 febbraio — L'*Diritto mussulmano è un mare senza confini*, ha detto con frase immaginosa un giureconsulto arabo.
Non sarà quindi nostra pretesa di ricercare questi confini, e neppure di discutere l'affermazione del giureconsulto, perchè ci mancherebbe il tempo e il modo. Vogliamo soltanto limitarci a determinare che cosa si debba intendere per *diritto mussulmano*; a descrivere le sue principali fonti e infine, a segnalare quali siano le principali quistioni che si possono fare intorno a questo argomento, nei riguardi della colonizzazione europea.
Non siamo a questo *diritto*, a differenza di tutti gli altri, una denominazione che non ricorda uno Stato o un popolo ma una religione. Questa denominazione comune non differisce sostanzialmente da quella più scientifica cioè *« diritto e consuetudini arabe islamizzate »*, in quanto ne conserva il carattere eminentemente religioso: *Islam* vuol dire *« la sottomissione esterna alla legge di Dio »*.
Questo fatto particolare costituisce la chiave di volta di ogni studio, o di ogni ricerca che abbiano per oggetto i Mussulmani, poichè ci permette di fare una serie di considerazioni importantissime sulla natura e la portata dei loro istituti politici e giuridici.
Il diritto, per noi popoli cristiani, si concreta in leggi che rivestono di forma solenne l'espressione di necessità sociali, le quali così elaborate e riconosciute dal potere politico, divengono intangibili e obbligatorie per tutti.
Per i Mussulmani invece il diritto si contiene in un numero limitato di *testi* che racchiudono la parola di Dio: parola che Dio ha inviato agli uomini per mezzo del suo profeta, come un comando indiscutibile. Perciò il *diritto* viene insegnato nei luoghi consacrati al culto, le Moschee; e diviene una scienza teologica non solo, ma anche la più ardua delle dottrine, al cui studio e alla cui comprensione si arriva solamente dopo aver percorso gli altri rami dello scibile.
Se fosse permesso un paragone si potrebbe dire che, per i Mussulmani il *diritto* tiene il posto che teneva per i Greci la filosofia.

***

Per noi, le forme solenni che rivestono e sanzionano la volontà sociale si risolvono nel potere che chiamiamo legislativo, esercitato da un'autorità costituita secondo dati principii. Pei Mussulmani tale autorità non esiste, o meglio il potere legislativo non assume che un carattere particolare e ristretto.
Non possiamo ammettere, come si fa da alcuni, che un potere legislativo non esista affatto fra i mussulmani: sarebbe cosa assurda e non rispondente al vero. Il Sultano Ottomano, per esempio, esattamente, ora in concorso al Parlamento, il Bey di Tunisi il Kedivè di Egitto, possono emanare leggi e provvedimenti di carattere legislativo. Ma pur riconoscendo questo potere in alcuni degli Stati Mussulmani, non si può far a meno di notare ch'esso non si esercita in ogni campo, ma che è sempre sottoposto ai precetti della legislazione *Coranica*, che il loro carattere religioso rende inabrogabili e intangibili.
In altri termini, l'attività legislativa si limita a svolgere i principii fondamentali per via di analogia, o si sforza di unire la nuova forma alla tradizione antica.
Ricordiamo a questo proposito che quando venne promulgata la Costituzione turca, il partito costituzionale chiese agli ulemas che la dichiarassero conciliabile col rispetto dello *Sciert à*. Lo Sciert à (parola araba

***

Alla famiglia è come un'oasi, nel deserto della vita, come un porto sereno dove si può trovare riparo da ogni mare più tempestoso; infatico cotui che, posseduto il paradiso di quell'oasi, in pace di quel porto fe' ritorno il suo maggior bene, prepara a sè stesso l'infelicità e infrange follemente la vita. Questa è la legge che si svolge a traverso la trama di un nuovo romanzo scritto e pensato di Giuseppe De Rossi, a tinte forti. La passione egoistica dell'uomo la fatto sempre molte vittime nel seno della famiglia; ma, se l'uomo fosse più avveduto, nel suo stesso egoismo, per non preparare a sè stesso la suprema disperazione e quindi la sua suprema infelicità, dovrebbe essere più guardingo per non perpetrare con la soddisfazione d'un effimero piacere malsano il supplizio di una famiglia, e massime che lo condusse all'estrema follia o all'estrema desolazione di ogni sua nobile energia.
L'Autore ha diviso il suo forte romanzo in due parti l'una ci conduce verso la vita; l'altra verso la morte.
Sono inconsistenza, fantasia, con un inalterato sonnigale. Per un semplice biglietto ove la sua Delfina aveva scritto: Perdonami, perdonami, perdonami... Mario Cossida rimasto solo in casa deve persuadersi che sua moglie lo ha tradito, egli prova invano a consolarsi nel ripiego dell'erudizione storica e giuridica, che deve assicurargli la gloria; assorgendo infatuvia che non gli basta quella grave distrazione per fargli dimenticare il suo dolore, si prova a richiamare a sè sua madre, come sperata suprema consolatrice; ma poi si stacca anche da lei, per desiderio di maggior solitudine. La sola presenza della madre in quella stanze, ove, per tanto tempo, aveva risuonato un'altra voce e aveva corso un'altro passo reale o leggiero, gli riaprirà ad ogni istante le piaghe dilaniatori del cuore; ed egli vedeva solo il rimedio supremo in una solitudine laboriosa, in una totale immersione nel... Fonda benefici del lavoro che, come l'acqua del limitico Lete, avrebbe a lui concesso la guarigione della dimenticanza assoluta. Ma l'abbandonato marito s'incontra con una moglie s'abbandonata Mario con

Conversazioni letterarie

Salvatore Farina: *Mio figlio*, edizione scolastica. Torino S. T. E. N. 1912.
Giuseppe De Rossi: *Colui che ha tutto perduto*, Torino S. T. E. N. 1911.
Giuseppe Cimbali: *L'Anti-Cristo*, Roma tip. ed. nazionale 1912.

Fino ad ora, se bene, per il suo titolo, il libro delizioso che riuscì il capolavoro di Salvatore Farina e che potrebbe battezzarsi una vera piccola *epopea domestica* sembrasse destinato alla giovinezza e all'adolescenza, pochi giovinetti, pochi adolescenti l'avevano letto. Quella certa dose di precoce malizia che non manca ai nostri ragazzi non era bastata perchè in *Mio Figlio* essi fermassero la loro attenzione, e se lo disputassero come si disputarono il *Cuore* di Edmondo De Amicis; ma, per gustare il *Cuore*, non occorre una grande intelligenza; basta una certa facilità a commuoversi; e i nostri di commozione sono, nel libro del De Amicis molto ed evidenti il libro del Farina molto più pensato richiede una maggior riflessione, e la sottile ironia, che tutto le pervade, non è sempre di facile comprensione per giovani menti inesperte.
Ma, se il volume *Mio Figlio* non aveva fin qui fatto gran presa direttamente sui fanciulli, era già stato, per il suo incontestabile valore educativo, degnamente apprezzato dai babbi e dalle mamme, da questi perfettamente, per i capitoli dell'attuazione racconto.
Questa origine domestica di un autore libro già divenuto classico nella moderna letteratura italiana, può trovare riscontro, per la prima sua sorgente d'ispirazione, col *Cuore* di Edmondo De Amicis. il quale ne' primi appunti, diari, quaderni di scuola del figlio, trasse buona materia per quella pagina immortale e col capitolo sul Manzoni il quale quando il suo Pietro e la sua Giulietta, tra i dieci e i dodici anni, sentivano il bisogno di leggere un libro attraente ed istruttivo, dopo aver letto la *Scienza della Famiglia* di Filargiri e formato la sua attenzione sul consiglio che vi si dà nel trattato dell'*Educazione* di porre in mano de' ragazzi racconti storici a guisa di romanzi, meditò e compose quel po' po' di roba che riuscirono i *Promessi Sposi*.
Ora, il presente romanzo avvenire; sono o dovrebbero essere, la consolazione e la speranza; intorno ad essi si compone la felicità domestica; e intorno alla felicità domestica germoglia pure la prosperità nazionale; perciò convien lodare gli Editori Torinesi della buona ispirazione che li spinge ad allestire per la famiglia e per la scuola italiana questo libro tutto materiato di bontà e di gentilezza; nè invano avranno scritto queste parole di licenza: « Vadano alla gioventù d'Italia queste pagine indimenticabili di bontà e d'amore: *ad imparare* (gli editori torinesi volevano dire *ad ingegnare*) alle nuove generazioni che in Patria e Civiltà, sempre congiunti energie attendono - che per crescere sani, forti e felici bisogna sopratutto *saper amare la propria famiglia*. Ciò che quest'aureo libro insegna mirabilmente.

***

Scienze e Lettere

ALLA SOCIETA' ITALIANA DI FISICA

Alla seduta di ieri della Società italiana di fisica, sotto la presidenza del senatore Blaserna, il prof. Max Abraham fece una conferenza trattando delle moderne ipotesi sulle relazioni che passano tra le ondulazioni della luce e quelle gravitazionali.
La conferenza attentamente seguita dai presenti fu assai applaudita.
— Di questa dotta comunicazione segui l'altra del l'ing. Ernesto Mancini, che parlò d'alcune applicazioni dell'ingegnoso procedimento fotografico dovuto al dott. Estanave (e già descritto dal Mancini in una seduta dell'anno scorso) col quale è possibile, mediante sottili reticolati tracciati sulla faccia anteriore d'una lastra fotografica, e speciali fotografie ottenute sullo strato sensibile della lastra posteriore, ottenere dei singolari diapositivi ad aspetto cangiante o che presentano un sorprendente effetto di rilievo.
Uno dei nuovi saggi dell'Estanave consiste in un paesaggio con fiori di cui la colorazione cangia coll'inclinazione della lastra: il cangiamento è provocato per mezzo di una sottilissima rigatura orizzontale a tratti in tre colori diversi, che fanno apparire i fiori alternativamente e variamente colorati in rosso, in verde e in violetto, con continui singolari i quali hanno una certa analogia coi mutamenti di colorazione che assumono gli oggetti illuminati dal sole nelle varie ore della giornata.
— Assai interessante è anche l'altra applicazione dell'Estanave fehe permette sintesi dei colori complementari. Tale applicazione è sempre su d'una fine rigatura verticale, la quale permette di scorgere sulla faccia posteriore della lastra una serie di righe esilissime alternate ora rosse e ora verdi; ma se si osserva coi due occhi insieme, la colorazione che si produce è di un bianco grigiastro.
Infatti il verde e il rosso insieme si fa, compimenari, e uniti insieme ricompongono il bianco. Col procedimento dell'Estanave l'esperienza si esegnisce in un modo molto semplice; e ha di più la specialità di far avvenire la sintesi dei due colori non su d'una scherma, ma in modo che ogni occhio tandone due fasci di luce colorata) ne beni di dare sulla retina di ciascun occhio uno dei due colori complementari, mostrando così che la loro sintesi viene ad effettuarsi nel cervello dell'osservatore.
— Il pubblico che assisteva a queste dotte comunicazioni e che ebbe campo di osservare direttamente le belle fotografie messe gentilmente a disposizione dall'inventore, apprezzò assai la geniale applicazione del dott. Estanave.
Da ultimo l'ing. Mancini fece osservare nello stesso proposito varie stereoscopie fotografiche colorate, ottenute col sistema tricromico a pellicole sovrapposte, che alla bellezza del colore unisce l'illusione del rilievo.

ACCADEMIA OLIMPICA DI VICENZA

Vicenza 18: L'Accademia di Scienze, lettere, arti ed gricoltura apre il concorso per un premio di Lire 2700 da conferire entro i primi sei mesi del 1917 a un cittadino italiano per la trattazione del tema:

«L'ritratti dal vero, fatti con la parola nelle cronache nostre, nelle memorie, nei diarii, nelle autobiografie e biografie, negli epistolari, nelle novelle, nelle relazioni diplomatiche, (per esempio, in quelle degli ambasciatori veneti Gian Francesco Morosini, Paolo Tiepolo, Lorenzo Priuli, ecc.) dal secolo XIII al XIX.

« Ricerche, studio storico e scientifico, con riguardo speciale alla psicologia, al costume, all'arte. Confronto e avvicinamento, quando ciò sia possibile e opportuno, con opere di pittura e scultura; linee generali per una storia del ritratto letterario in Italia; indice per una Antologia.

Una Commissione di tre autorevoli e competenti persone, non vicentine, eletta dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al concorso, per aggiudicare, entro i primi sei mesi del 1917, il premio a quello che ne fosse reputato meritevole. Il premio può anche, su ragionata proposta dei giudici, non essere accordato a verun concorrente. In tal caso potrà distinguersi con una menzione onorevole il lavoro che ne fosse degnissimo o qualche qualsiasi altra rimunerazione per qualsivoglia titolo.

La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando, negli atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

Gli concorrenti dovrà entro il suesposto termine del dicembre 1916 far pervenire alla Presidenza della l'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto, franco di spese ed accompagnato da schede suggellate, che non verrà aperto se non nel caso di aggiudicazione del premio. Le schede dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto internamente il nome dell'autore.

I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Economia e Statistica

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il mese scorso in confronto col Gennaio 1913.

Importazioni	1913	1914	Differenza 1913
Sostanze alimentari	178.180.000	160.956.000 —	23.224.000
Materie necessarie all'industria	402.204.000	390.884.000 —	12.320.000
Oggetti manifattur.	19.755.000	24.389.000 +	4.634.000
Totale Lire	629.939.000	616.182.000 —	12.439.000
Esportazioni	**1913**	**1914**	**Differenza 1913**
	Lire	Lire	Lire
Sostanze alimentari	41.512.000	44.448.000 —	2.936.000
Materie necessarie all'industria	132.907.000	107.260.000 —	25.668.000
Oggetti manifattur.	104.350.000	139.750.000 +	35.400.000
Pacchi postali	4.275.000	4.703.000 +	428.000
Totale	282.944.000	296.161.000 +	13.217.000

Piroscafi giganti.

L'*Hamburg-American Line* ha deciso di costruire un nuovo porto a sè a Cuxhaven per i suoi piroscafi di 50,000 tonnellate della classe *Imperator*, tuttora in costruzione. Le trattative col Senato di Amburgo in ordine al progetto sono quasi possibile a conclusione. La importanza del porto di Cuxhaven verrà aumentata in seguito alla attuazione di tale progetto.

Esposizione internazionale d'Igiene Sociale.

La sezione della dir. gen. della Sanità pubblica

Fulcro di questa Esposizione, ideata dal comm. Ravizini che destinato ad organizzare la lotta contro il colera ne sentì la necessità e che circondato da pochi volonterosi (ed ebbe a trarre e se ebbe pubblici ed opere più di frequente, ha indotto a partecipare anche quasi tutti i governi stranieri, è la sezione della direzione generale della Sanità pubblica.

Entrando in questa importantissima mostra che ci dà una idea del lavoro che giornalmente compie la direzione generale della pubblica sanità, presieduta dall'on. Santoliquido, non possiamo non mentire sull'autorità della sua organizzazione, che chè si sia andata strombazzando in alcuni giornali durante l'ultima epidemia colerica.

Questa sezione è stata personalmente organizzata dall'egregio comm. Ravizini ispettore generale della Sanità, dal prof. Rossi Doria ed ordinata dal sig. Sandowski.

Essa è disposta in un reparto di forma rettangolare con nel mezzo tre specie di cassetti, il primo adibito a laboratorio chimico, il secondo a laboratorio batteriologico ed il terzo contenente l'armamentario profilattico.

Sulle pareti, girando da sinistra a destra, trovansi carte murarie dell'Italia ove si possono fare i raffronti fra le varie epidemie coleriche e i casi sporadici avuti dal 1835 fino all'ultima epidemia mentre nella parete di fronte trovansi carte e mappamondi che stanno a mostrare le epidemie e le pandemie coleriche in Europa dal 1830 al 1908.

Continuando il giro, troveremo le carte delle zone malariche e delle opere di bonifica in Italia; le tavole di mortalità generale in Europa nel quinquennio 1836-1880 e nel 1901 dalle quali appare evidente come la mortalità generale sia andata diminuendo.

Una grande tavola murale ci mostra l'organizzazione del servizio antimalarico nelle provincie di Cosenza Catanzaro, Reggio Calabria e Potenza, ed un'altra l'andamento della mortalità per malaria in Italia nel periodo che va dal 1888 al 1910.

Quest'ultima è importantissima perchè l'andamento della mortalità è posto in raffronto con l'andamento nello stesso periodo di tempo della mortalità generale, dello svolgimento del commercio internazionale, delle importazioni ed esportazioni, dei depositi nelle casse di risparmio ordinarie e postali, delle somme spe-

Debolezza, nevrastenia Vedi avviso in quarta pagina

se in opere di bonifiche, della produzione delle principali derrate agricole, del consumo del frumento, della media dei salari della classe agricola avventizia (braccianti), dell'importazione del chinino dall'estero e del consumo del chinino dello Stato.

Da questa tavola si vede chiaramente come in Italia la mortalità per malaria sia andata sempre decrescendo dal 1900 al 1910.

In seguito, troviamo una tavola di mortalità per malattie infettive nel Regno (vaiuolo, difterite e laringite crupale, febbre tifoidea e febbre puerperale, pustola maligna, tifus, pellagra, anchilostina e morbillo. Sempre nella stessa parete troviamo poi belle fotografie a colori degli ospizi marini di Napoli, Genova, Rimini, Palermo, Ravenna, Venezia, Cesenatico, Orbetello; mentre nella parete opposta, troviamo carte d'Italia a mostrare le zone di malattie infettive degli animali e dell'uomo, confrontate in altre tavole con quelle che si hanno nelle altre nazioni.

Anche queste sono importantissime per i raffronti sanitari fra noi e i vari stati d'Europa.

Procedendo sullo stesso lato di questa parete si giunge nel laboratorio di fotografia e disegno della direz. gen. di sanità.

E sono in questo interessanti tra l'altre, le fotografie che mostrano la cura Pastore e l'impianto dei laboratori della sanità in Tripoli.

Ritornando indietro, e continuando il giro della sezione, troviamo la fotografia dell'ospedaletto di S. Venere per tubercolotici in Acireale, il disegno del progetto dell'ospedale di Moncalieri e la fotografia a colori dell'Istituto professionale per gli storpi, malati e paralitici, scampati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria, costruito a Reggio col fondo elargito dal governo francese.

Poi, sono esposte delle tavole dimostrative, fotografie e culture di bacilli delle varie malattie trapiantati nell'Italia meridionale, eseguite in seguito a studi fatti dietro incarico della Sanità dalle cliniche di Roma e di Messina.

E vi sono tavole che mostrano i provvedimenti attuati per combattere l'epidemia colerica del 1910 in Puglia, l'andamento quindicinale della stessa epidemia, nelle provincie che ne furono colpite, la quantità di disinfettanti erogati dallo Stato ai comuni, e i mezzi adottati per combattere l'introduzione nel Regno del e malattie infettive.

Di fronte sono i quadri delle stazioni sanitarie dell'isola di Poveglia, Astiaro, Nisida, del porto di Genova e della stazione di disinfezione del moto S. Vincenzo nel porto di Napoli.

***

Nel mezzo delle gallerie su descritte troviamo i modelli dei vari tipi di stazioni di disinfezione e di isolamento, e su di un apposito tavolo, grandi fotografie a colori sulle principali opere di bonifiche compiute nelle varie provincie del Regno.

Molto ben fatto è il modello di stazione mobile di disinfezione per via ferrate e i modelli dell'armamentario profilattico delle direz. gen. di sanità.

Più, troviamo dei colli contenenti i teli della tenda Gottschalk e cassette con tutte il necessario: un piccolo modello della stessa tenda armata e quelli di padiglioni emontabili adottati per stazioni di isolamento.

***

Come già abbiamo accennato in precedenza, nella stessa sala ma in cassetti appositi, troviamo il laboratorio chimico, quello batteriologico e l'armamentario profilattico.

Nel primo sono esposti quadri sa gli studi ed analisi eseguite nel laboratorio chimico della direzione generale di sanità.

Vi è inoltre impiantate tutto il necessario per fare qualsiasi analisi chimica: un banco per analisi elettrolitiche, un banco a distillazione ed apparecchi relativi, un forno elettrico per calciware e tutto quello che la scienza moderna esige.

Passando nel laboratorio batteriologico, ci possiamo formare un concetto degli studi fatti sulla tubercolosi umana e bovina.

Vi sono culture dei bacilli di Kock, apparecchi per culture microbiche, l'spossinizzatore di Wrigt, tuture di germi cromogeni e patogeni delle acque, sieri agglutinanti per la diagnosi batteriologica di casi germi, sieri emolitici, antigeni per echinococco.

Interessantissimo è anche il disegno-modello della siero reazione del Wassermann.

Inoltre troviamo modelli di *mais* alterato e culture di fomiciti che in esso si riscontrano, reazioni di vari microrganismi ed una bella raccolta di animali sospetti di propagare la peste bubbonica (che non sarebbe male il nostro popolo odiasse, per smettere l'idea dell'esistenza degli untori di certe malattie, idea che purtroppo non e ancora scomparsa dalle menti delle nostre masse ignoranti).

Una bella raccolta è anche quella delle culture dei vibrioni del colera, delle feccie coleriche e non coleriche, dei sieri agglutinasi e del vaccino anti-colerico ed anti- peteso.

Tavole apposite stanno poi a dimostrare la non poca attività del laboratorio micrografico batteriologico della nostra Sanità.

Passando infine nell'armamentario profilattico troviamo fiasche-aspedali, apparecchi per disinfezioni chimiche e tutto ciò che deve far parte di un simile reparto.

L'augurio che noi ci facciamo è che il pubblico, visitando la mostra di igiene e fermandosi in questa sezione dove da persone competenti ed appositamente addette riceverà le spiegazioni necessarie, possa uscirne rendendosi conto di ciò che è l'ufficio della Sanità pubblica e guardare con minor diffidenza il suo personale, che non da odio, ma da amore verso la società è mosso nell'esplicazione del suo mandato.

E. Grossi.

Valeria; ambedue quelle anime avevano avuto il cono di lor vita fermato ad un tratto, violentemente, dal fatale aggine inesspettato e, ma, quando Mario incontra Valeria, questa già si è fatta sostica, e vede, come un buddhista, nella vita, solo continua illusione; Tutta la vita, essa dice, non è che una lunga cinematografia d'illusioni legate da disingomni l'una all'altra, sparisce la seconda e sopraggiungine la terza, e così di seguito sino alla fine.» Mario soffre enorme del suo dolore recentissimo, per il tradimento e l'abbandono in cui la lascia; ma non passa molto tempo tardera a trovare in Valeria la pietosa consolatrice che gli occorre nella sua ora tragica, e, di cura in cura pietosa, risorgerà, l'amore; ell'egli succederà l'idillio: la donna consolatrice, si concede, si dimentica, si abbandona tutta quale premio alla fiorente della sua grande dedizione ? L'idillio, fila, fila, il paradiso terrestre sembra aperto ai due traditi, che si sono insieme consolati; ma nel paradiso è entrato il serpente; e questa volta il serpente è il marito, il marito di Valeria, che, dopo averla vilmente tradita e abbandonata, viene... a tentarle un'ultima agguato, a rompere il fascino, a infrangere due vite, a sorprenderli in assalira, con trattando di afferrarla con brutale violenza, ora strisciandole ai piedi, per riconquistare quella ch'era stata sua donna; Valeria lo respinge con ribrezzo; ed il satiro la strozza; il sogno si attarra; e, innanzi alla dolce dolce morte, Mario impazza. Tale è la favola, che l'immaginoso autore ha narrato, con uno stile vigoroso, e con scene vivaci, rendent interessante, quale la morale, poichè secondo Esopo, ogni favola dovrebbe averne una ? Ebbene, per quanto dissimulata, la morale c'è; l'uomo è un grande egoista; ed i mariti che perdonano così facilmente a sè stessi tutte le infedeltà, tutti i tradimenti, tutti i vizi, diventano spesso esosi Catoni innanzi alle loro mogli, alle quali non permetterebbero mai nessuna distrazione e nessuna vendetta; così che vogliono secondare tutte le loro debolezze, dall'essere debole a loro soggetto, pretendono tutte le perfezioni e tutte le rassegnazioni; impazientissimi e vulnibilissimi richieggono pazienza e fermezza da colei che cantano mobile qual piuma al vento; e tutto ciò in nome della sola legge coniugale. Si può quindi facilmente argomentare che questo nuovo romanzo viene a rinsitar nuovamente la legge del divorzio già propugnata da tanti altri romanzieri, mostrando, con un nuovo esempio come alcuni delitti domestici sarebbero impediti se quando un marito tradisce ed abbandona la moglie fosse per legge, costretto a rimunerare a tutti i suoi diritti maritali, perciò tra i motti mordaci all'ultimo suo romanzo da Giuseppe De Rossi e questo punto interogativo di Vincenzo Morello a Domenico Olivar: Nel conflitto con la moglie il marito a sempre rappresentato la legge; ma non trionfa male la legge sul cadavere d'una naufraga ? »

***

La morte recentissima del celebre Père Hyacinthe, di Hyacinthe Loyson, e al presente rumore intorno all'annunciato matrimonio di Don Romolo Murri scomunicato dal Vaticano possono dare un certo spapore e carattere di attualità al recentissimo romanzo di Giuseppe Cimbali, il feconde giurista, pubblicista e romanziere siciliano, che l'autore intitolò: *L'Anticristo*.

Si farà ora intorno a questo *Anticristo* tutto il gran rumore che si è levato per il *Santo* del Fogazzaro? Certo esso non è meno ben scritto, non ha pagine meno calde ed eloquenti, non agita problemi meno interessanti ed è forse anche un libro più sincero. Ma chi fa più cose a questo mondo, invece d'essere pregiato da un maggior numero di persone, come sarebbe forse logico, corre il rischio di essere un po' trascurato da tutti. Quanti sono saliti in fama per un solo libro ? quanti per una sola dotta monografia ? quanti per la sola opinione che si creò intorno alla loro dottrina miracolosa ? non cito esempi, perchè odiosi, ma se ne potrebbero ricordar molti, anche tipici.

E che non toglie che Giuseppe Cimbali, stimato giureconsulto e pubblicista non sia un buon romanziere; e che i suoi romanzi non si facciano leggere con interesse.

L'*Anticristo* ci rappresenta da prima una sola lotta di due anime, contrastanti fra di dubbio e la fede; il prete, Goffredo Tempesti rappresenta il dubbio, Calquonia la fede ardente, intuitata; quando le due correnti s'incontrano, il dubbio innanzi a lo fede retrocede, la svanisce; l'amore è più sapiente del'uno e dell'altra; l'amore veggente supera tutti gli ostacoli vince tutte le battaglie; il Cantico de' Cantici termina col trionfo d'amore; ma da questo matrimonio con un prete virtuoso, inhamorato, ardente e magnanimo, che alla sua Calpurnia appare grande come un Dio, che cosa altro mai può nascere, secondo le idee della Chiesa, che un Anticristo ? Tornano, nella gravidanza di Calpurnia, gli scrupoli, gli sgomenti; la minaccia della Chiesa disturba quella maternità; Calpurnia qua-si impazzisce ma il medico che la cura è un savio psichiatra; intanto la gravidanza è al male, e provvede al rimedio. Ma perchè il Cimbali che aveva così bene condotto il suo romanzo fino al termine, ha voluto finalmente far morire nell'ottavo mese l'Anticristo ? perchè non lasciarlo vivere, distruggendo il propiziatorio che il figlio d'un prete amante abbia ad essere peggiore del figlio d'un laico che non ama ?

Angelo De Gubernatis.

BANCHE e SOCIETA'

L'Associazione tra le Società Italiane per azioni

Nella sua sede in via Lata, si è adunata ieri l'Assemblea generale dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni.

Presiedeva il Presidente comm. ing. Carlo Esterle.

All'adunanza hanno partecipato 191 Società per mezzo di delegati e rappresentanti.

Dopo un breve discorso del Presidente sullo scopo della convocazione straordinaria, l'adunanza ha discusso intorno alle ragioni che impongono di soprassedere per ora alla Costituzione dei Comitati regionali previsti dallo Statuto, ed ha riconosciuto la opportunità di prorogare per un altro anno i poteri conferiti dall'articolo 22 dello Statuto stesso all'attuale Consiglio Generale.

Il Presidente ha colto l'occasione per informare l'Assemblea di aver presentato al Presidente del Consiglio ed ai quattro Ministri competenti, la proposta deliberata dal Consiglio Generale dell'Associazione per le modificazioni al regime legale e fiscale delle Società anonime, ed ha soggiunto che ha trovato presso tutti i Ministri benevola accoglienza.

L'Assemblea è stata numerosa, ed ha dimostrato il maggiore interessamento per la nuova istituzione e per il suo sviluppo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza; mons. Giustini, segretario della Congregazione dei Sacramenti, il conte Grosoli, cameriere segreto di Cappa e Spada.

S. S. ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di 70 pellegrini delle diocesi di Arras, condotti da quel vescovo, mons. Lobbedey; il Comitato parrocchiale di S. Rocco e le educande delle Suore Dorotee.

— Appena ricevuta notizia della morte del conte di Aehrenthal, il Papa ha inviato a S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe l'espressione del suo profondo rammarico.

Anche il Segretario di Stato ha inviato le sue vivissime condoglianze.

I funerali del generale Farini — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del tenente generale Gaetano Farini, morto ieri nella sua abitazione di via Genova 24.

Il generale Farini faceva parte della Commissione permanente per l'esecuzione della legge pei veterani 1848-49 sulla reintegrazione dei gradi goduti per causa politica ac sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.

Ai funerali è intervenuta la truppa con musica bandiera e un lungo stuolo di autorità e rappresentanti dell'esercito e dell'armata.

All'Istituto nazionale medico farmacologico — Ieri mattina il prefetto di Roma, sen. Annaratone, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Marzoldi, si è recato a visitare lo stabilimento dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico sito fuori Porta maggiore, al fine di accertarsi personalmente del continuo progresso di questa nuova industria per Roma alla quale sono state affidate forniture di medicinali per i nostri militari a Tripoli.

Si trovarono a ricevere il Presidente del Consiglio d'Amministrazione senatore don Prospero Colonna principe di Sonnino, l'amministratore Delegato comm. prof. Cesare Serono, il procuratore generale cav. uffi. dott. Ruggero Ravasini, i quali lo accompagnarono nella lunga e minuziosa visita, fornendo tutti gli schiarimenti e dettagli del caso.

Il sen. Annaratone, si soffermò specialmente sulle condizioni fatte agli operai, sulle paghe, sull'orario di lavoro e su tutto quanto riguardava oltre che il benessere dell'industria, quello del personale da essa dipendente, ed ebbe nell'occasione, ad esprimere la sua viva soddisfazione, per l'ammirabile organizzatore, e l'ottimo andamento dell'importante azienda.

La crisi repubblicana. — Ieri mattina nella sala della Società Generale operaia si è riunita l'assemblea della sezione del partito repubblicano per discutere intorno all'atteggiamento da tenere del gruppo consigliare del partito.

Presiedeva il segretario della sezione dott. Pace, ed erano presenti un centinaio di iscritti fra cui i Consiglieri provinciali Pagliaro e Levi e il cons. comunale Luciani.

Il parlato, per primo, Premuti, esponendo la situazione del gruppo consiliare dopo l'approvazione della Convenzione con la Società Anglo-Romana.

Hanno poi parlato gli avv. Levi e Pagliaro, Achille Conti, Sassi e Catalani.

Dopo ciò, essendovi ancora altri oratori iscritti, il seguito della discussione è stato rinviato a Giovedì sera.

Saranno invitati i due assessori e i tre consiglieri dimissionari.

Esposizione d'igiene — Ieri numerosi soci dell'Università popolare romana e dell'Associazione romana dei liberi Docenti, sono intervenuti alla visita dell'Esposizione indetta per le ore nove. Del comitato direttivo notammo i prof. *Giudicandrea Tauro, Carlantoni e Bellini.*

Erano tra i visitatori anche molte signore e signorine.

Le varie sezioni vennero illustrate dal prof. *Rossi Doria*, dal comm. *Ravicini*, dal dott. *Steiner*, dal gen. *Gazzano*, dai prof. *Badaloni* e *Giudicandrea*.

Alle ore 10,30 ebbe poi luogo l'annunziata conferenza del prof. Rossi Doria sull'argomento « *I principali problemi dell'igiene sociale*».

Uno scelto pubblico di signore e signorine, e di numerosi visitatori dell'Esposizione ascoltò attentamente il conferenziere, il quale con forbita parola intrattenne l'uditorio su l'educazione popolare, sui limiti della libertà, e sulla selezione a rovescio.

Richiamavamo il primo argomento lamentò l'incomprensione perevalentemente materialistica dell'educazione odierna la quale antepone il corpo all'uomo a differenza delle tendenze rustiche che abolissono il corpo per la sola educazione dell'anima, mentre l'una o l'altra forma di educazione, debbono di pari passo procedere e completarsi a vicenda.

Circa i limiti della libertà il conferenziere osservò che non solamente debba limitare la libertà ai criminali e ai pazzi, ma anche a tutti coloro i quali scientemente o per negligenza cagionano danni enormi alla collettività per sentimento egoistico individuale.

Citò come esempio la libertà impunita del contagio tra coniugi, dello spute pel quale si contagiano migliaia di persone condannandole impunemente alla tubercolosi, e stigmatizzò la libertà dei proprietari che nei campi o nell'officine condannano alla malaria gli operai, agli ambienti insalubri, al lavoro eccessivo, agli orari ripeti, alla alimentazione insufficiente e cattiva mentre nessuna legge li obbliga a fare diversamente, come per fortuna alcuni pochi fanno il che potrà vedersi nella nostra Esposizione da parte di intelligenti od umanitari proprietari

Per la selezione a rovescio il conferenziere osservò che siamo armati da soverchio spirito di pietà come retaggio delle idee di un tempo passato e che senza essere spartani, pur curando i deboli dobbiamo impedirne la produzione sia con l'evitarne la nascita sia con la cura continua perchè il corpo umano si mantenga prospero e forte.

E' una selezione a rovescio quella che noi facciamo con l'impedire alla natura il corso delle sue leggi, per cui convine prevenire e non reprimere come finora abbiamo fatto.

Queste in sunsinto sono le idee generali della brillante conferenza che il Comitato riprodurrà per intero nelle colonne del suo giornale, per rispondere al desiderio del pubblico che mostrò il suo vivo compiacimento con una calorosa ovazione al conferenziere.

(*A talune affermazioni di fatto, e qualche petizione di principio dell'egregio conferenziere ci riserviamo di controapporre alcune osservazioni — N. d. D.*).

— Per tutta la giornata una folla di pubblico si addensò nei Padiglioni e nei viali, dove la musica del Ricreatorio Borgo Prati, suonò lungamente marcie popolari.

Commemorazione di Carducci. — Ieri, nel Colosseo (eliseido chiuso il Foro Romano) l'Unione *Storia ed Arte*, commemorò, in guisa popolare, Giosue Carducci.

Rodolfo Villani disse in modo lirico, sentito, del grande poeta italico, ricordandone l'essenza artistica ed umana e lumeggiandone le somme idee ispiratrici: Dante, Roma, l'Italia.

L'oratore fu assai felice ed assai festeggiato.

Dipoi i proff. Celani e Venè dissero *La battaglia di Legnano*, *Cadore* e *Le fonti del Clitunno* facendosi applaudire dall'immenso uditorio.

Matinee - di beneficenza all' - Excelsior -. — Le *matinée* danzante a beneficio degli educatori del Castello ed A. Borgo, ciani ieri riempirono i saloni dell'albergo Excelsior una eletta folla di elegantissime dame e di cavalieri che, alternando il *the* con le danze, per l'intelligente ed accurata organizzazione della festa, passò un delizioso e divertente pomeriggio. Ne va pena loda all'attività delle dame del patronato, presieduto da donna Caterina Raccelli.

Fra le moltissime intervenute ricordiamo le contesse Sanseverino, Vimercati, Lago Marsino. Lovatelli, Lesli, la march. Maestri Malinari, donna Francesca Ciucci, le signore e signorine Sereni, Ascarelli, Besso, Clarkowski Hoz, Libani, Sosito, Ciocci, Fabbretti, Fornari, Montani, Lattes, Manna, Lazzarito, Margherucci, Marsini, Piperno, Quintero, Casalis, Proba, Navone, Morelli, Paradisi, Martinori, Marini, Roesler, Franz, Todini, Koen, Gallas, Ascarelli, Fabris, Villa, Zama, Pontremoli, Dell'Oglio, Angelini, Jannoli, Lovatti, Baroni, Cherubini, Guidi, Sacconi, Foderà, Ricci, Corradi, Sessi, Piacentini, Bonelli, Tombani, De Paolis, Pedogoni e moltissime altre.

Graziosi gli omeri di casa, con squisita cortesia, il cav. Tocconfendi, e la segretaria Ermelinda Sereni con le dame del patronato.

The danzante all'Hotel Royal. — Oltremodo aristocratico ed animato è riuscito il *the* danzante del *Hotel Regni* organizzato dalla contessa Vinci e dalla contessa Lavinia di Brazzà Savorgnan. Fin dalle quattro, le magnifiche sale dell'albergo di Via Ventis Settembre rigurgitavano di elegantissime dame e vezzose signorine, e si è ballato col massimo brio al suono della deliziosa orchestra del cav. Bayer. Fino dalle quattr'ore, passate purtroppo in men che non si dica. Amministrissima la Gavotta, graziosamente eseguita da 16 coppie della quale si è richiesto ed ottenuto il *bis*.

Gli esecutori che indossavano ricchissimi ed eleganti costumi cinesi. Lalis XV furono: le signorine Di Rende, Di Carpegna, Di Brazzà, Bluley, Ricci Parracciani, Vincentini e Vinci ed i signori m.se Cavalletti, m.se Muti Bussi Bordonaro, conte di Cordon de la Tour, m.se di Vacone, conte Vinci, conte Ottavi, m.se Di Rende, i sigg. Vitali.

Il Cocktiles amministissimo e pieno di fiori e di ricchi doni è stato condotto dalla marchesina Muti Bordonaro e dai conte Ottavi.

Impossibile riunire qui tutti i nomi degli intervenuti. Abbiamo notato fra la folla aristocraticissima: la principessa Pignatelli, la principessa Rospiglicsi, la m.se Guglielmi, la m.sa di Cordon de la Tour, la duchessa di Bovino, la contessa Bonelli, la m.sa Muti Bordonaro, la contessa Lavinia di Brazzà Lavorgnan, la m.se Di Felice, la contessa Vinci, la m.sa Ricci Parracciani, la contessa Laura Senni, la marchesa Roccagiovine del Gello, la marchesa De Rende la contessa Giglioni, la contessa Ottavi, donna A. Annatone, la contessa Pecchi Scala, la contessa di Castellana, la baronessa Colletti, donna Isabella Lupinacci, la contessa Kinskiy, la m.sa Marini Clarelli, la contessa Pietromarchi, la contessa Datti, la m.sa Cappelli, la contessa Emma di Carpegna, la baronessa Mintoci Annatonate, la principessa Vogoridco, miss Cropper, la contessa Benicelli, la m.sa Sandier, la m.sa Maggiolini Scarenepi, la m.sa Vincentini, la sig.ra Manhi Pé, la m.sa Ossoli, la baronessa Carbonelli, e le signorine Pignatelli, Rospiglosi, di Rende, di Carpegna, di Brazzà, Vinci, Guglielmi, Di Cordon de la Tour, di Montevecchio, del Gallo, Ottavi, Giglioni, Vincentini, Maggiolini Scarapegi, Canale, Pietromarchi, Benicelli, Desideri, Ayscha, Kinsky Cappelli, Datti, Verenti Colletti, Ricci Parracciani, etc. etc.

Tra i gentiluomini presenti: principe del Drago, don Clemente e don Mario del Drago, m.se di Rende, principe Pignatelli, conte Vinci, conte Silvestri, principe Spigolici, conte Ottavi, Annatone, conte Bonelli, m.se Guglielmi, m.se Cavalletti, conte Canale, Annamigio di Felice, m.se Vincentini, m.se Marini Clarelli m.se di Cordon de la Tour, conte. Manzi Fé, conte Monari Rocca, etc., etc.

Il Vegetarismo ed i giornalisti. — Avrà luogo stasera all'*Adriano*, tutto addobbato artisticamente ed ibondato di luce per il concorso bandito con geniale idea di novità dal sindacato dei corrispondenti ed al quale si sono iscritti tre importanti ditte.

I premi in danaro ed in oggetti sono numerosissimi e ricchi ed ognuno può ammirarli anche oggi nella vetrina della sartoria Bechi al Corso Umberto.

La premiazione sarà fatta a mezzanotte precisa dal palco della giuria posto nel centro della bocca di scena; e iscrizioni saranno prese nel consueto palco al secondo ordine.

La festa dei piccoli all'Adriano. — E' fissata per oggi e si prevede che sarà magnifica, date le premotazioni per le quali il teatro è già quasi tutto venduto e le iscrizioni numerosissime di bimbi concorrenti ai ricchi e svariati premi che offre il Sindacato dei corrispondenti.

Il teatro sarà aperto alle ore 14,30 precise. I bambini - tutti indistintamente - riceveranno agli ingressi una graziosa medaglia artistica dorata, con la quale potranno presentarsi a ritirare il dono.

La Lazio alla Magliana. — Oltre 300 giinanti ieri sono accorsi alla Magliana per udire la conferenza del conte Gnoli.

L'illustre uomo ha vivamente interessato l'adiitorio con la narrazione delle origini e della vita della Villa di Innocenzo VIII e poi di Leone X. Egli ha ricordato le cacce alle quali partecipavano numerosi cardinali e tutta la corte pontificia con pompe straordinarie, fino al punto di raccogliervi oltre a 2000 cavalli.

Ha accennato poi come la Villa abbia continuato anche dopo, ad essere luogo di ritrovo di caccia dei successori, ma che oggi è ridotta in uno stato deplorevole come ognuno ha potuto constatare. Infatti più nulla rimane che meriti la pena di visitarla se ne toglie l'avanso cadente del vastissimo edificio.

L'illustre oratore è stato molto applaudito.

Dopo la colazione la numerosa comitiva ha visitato gli avanzi ben miseri della tempio della dea Dia, cioè la Dea della Agricoltura e il luogo dei fratelli Arvali che erano i sacerdoti del tempio.

Dopo la visita alla Villa Carietti la Comitiva, lieta della giornata bellissima è rientrata in Roma, parte in treno, parte a piedi e parte in carrozze ed automobili.

Si notarono oltre il conte Gnoli, vari consiglieri di Cassazione, e di Stato ed una moltitudine di signore, signorine e famiglie intere.

— Domenica gita sulla Via Appia Antica illustrata dal prof. Scaccia.

Arcadia. — Recodati 21 **Zabughin**, Il rinascimento — Giovedì 22, Merlo, Virtù di Gesù — Venerdì 23, Balelli, Arte Fiorentina — Sabato 24, Marucchi, Archeologia — Domenica 25, Saggio di declamazione. Scuola della Signora Clotilde Vasallani. Ore 6 pom.

Niger Lapis. Giovedì 22 alle 16 nella Sala del Buon Consiglio in Via della Scrofa 39. Il Prof. Francesco Sabatini parlerà della Tomba di Romolo al Foro.

Ingresso ai soli uomini.

Sul lato sinistro della platea su un ampio palco appositamente costruito, da gentilissignorine, saranno consegnati i doni a presentazione della medaglia dorata. Ogni bimbo avrà così un ricordo della bella festa carnevalesca.

Nel centro della bocca di scena è stato costruito un ampio palco ove prenderà posto la giuria, incaricata di designare i premiati.

L'entrata sul palcoscenico sarà riservata ai soli bambini mascherati che non portanno essere scongiagnati da più che una persona. Ogni bambino dovrà essere con se il certificato che gli è stato rilasciato all'atto dell'iscrizione e dovrà presentarlo alla giuria.

— Alle 16,30 precise la Giuria si ritirerà per prendere le sue deliberazioni, ed alle 17 i nomi dei premiati verranno annunciati dal solito palco di 2° ordine.

Le iscrizioni si ricevono ancora per tutta la mattinata presso la portineria dell'Adriano, e desiderando i colleghi del Sindacato, che tutti possono concorrere ai ricchi premi, sino alle ore 16 nel *Foyer* a pianterreno del teatro vi sarà persona del comitato che raccoglierà ancora iscrizioni, rilasciando il numero relativo per presentarsi alla giuria.

I soli premi reali saranno consegnati nel Teatro, per gli altri premi sarà rilasciato un attestato con il quale il premio potrà essere ritirato in giorno stabilito. Questo rimedio è stato adottato per evitare incidenti di affollamento.

Un altro comizio sfumato — Ieri mattina doveva aver luogo all'Orto Botanico il Comizio di muratori, rinviato domenica scorsa.

Ma gl'interventi, dopo due ore d'attesa, non erano che trenta, i quali, molto spiritosamente, pensarono che di Comizio non era caso di parlare e che era meglio fare un pò di Carnevale. difatti fu mandato a prendere del vino, e fu brindato alla vittoria del proletariato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un demente. — Ieri un individuo che dava evidenti segni di alienazione mentale, dicendo di essere stato avvelenato e di avere nemici da per tutto, si presentò al Commissariato di Campitelli.

Il poveretto che è certo Serafino Poloni, di a. 57, da Recanati, è stato inviato al manicomio.

Un furtarello misterioso. — Ieri mattina, verso il mezzogiorno è stato accompagnato alla Consolazione il muratore Giulio Latini, di 27 anni, romano, ab. in via Luciano Manara, n. 13, che aveva due ferite di coltello, una all'anca, l'altra alla mano sinistra.

Il dottor Riva gli ha praticato le cure necessarie e lo ha giudicato guaribile in venti giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio il Latini ha dichiarato che trovandosi solo a passeggiare lungo il viale Glorioso era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale senza alcun motivo gli aveva vibrato quei colpi.

La dichiarazione che il Latini ha confermato più tardi al delegato Coletti recatosi ad interrogato al l'ospedale non è stata creduta; ed il funzionario indaga ora per accertare come il ferimento sia avvenuto e per identificare il feritore.

Il coltello. — In v. della Scrofa, inserra, il pittore Romeo Montanini, di a. 35 quistionò con un individuo sconosciuto, che estratto improvvisamente un coltello glie ne vibrò un colpo facendolo al lato destro del dorso A S. Giovanni g. 6.

Malavita. — Ier l'altro per quistioni di interesse litigarono in P. Monte dei Fiori certo Giulio Latini di a. 25 e il pregiudicato Angelo Ferrazza di a. 29. Malgrado la vivace discussione non poterono mettersi d'accordo e vennero alle mani di battesi.

S'incontrarono perciò ier mattina al viale Glorioso ed estratti i coltelli cominciarono a scambiarseo colpi. Fu ferito il Latini al viso ed alla mano destra Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 g.

Il feritore fu arrestato.

Cavalli in fuga. — Ieri sera in v. Flaminia certo Carlo Gal di a. 33 conduceva un cavallo attaccato a un carrettino. Al passaggio di un automobile la bestia si imbizzarrì e si diede a fuga gettando a terra il Gaj.

La guardia municipale Donato Bernabei affrontò il cavallo cercando di fermarlo, ma cadde e fu a S. Giacomo dove giunse in condizioni gravi, privo di sensi, gli riscontrarono commozione cerebrale.

Il Gai riportò contusioni guaribili in 12 g.

— Un cavallo attaccato ad un biroccino, spaventato, filava a carriera per v. Maadroine.

Mentre correva urtò il biroccino andò a battere contro un pilastro e si rovesciò travolgendo certo Fabio Leri di a. 50 che ebbe la gamba sinistra.

Il poveretto fu raccolto e trasportato a S. Antonio dove gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra.

Giunse in casa dei suoi.

— Al veturino Domenico Panattoni di a. 47, inserra, verso le 21,30 in P. S. Croce in Gerusalemme si imbizzarrì il cavallo che si dette al galoppo per v. Cavour.

Negli sbalzi della vettura il Panattoni cadde e si fratturò la tibia sinistra.

A S. Giovanni dichiararono che ne avrà per un mese.

Suicidio. — Ieri verso le 14,

alla mano sinistra. Infanto l'ubbriaco, dibattendos cade e si ferì al naso.

Invece che in caserma andarono entrambi a S. Antonio dove furono medicati. La guardia ne avrà per 8 giorni.

L'inciso guarirà in 4.

Per sfregio. — Iersera in v. in Selci certo Paolo Valentini di a. 28, trasviere per gelosia colpì con una bottiglia al viso la fidanzata Angela Maria Morgantini, di Giovanni, modella di a. 20.

Ella andò a farsi medicare a S. Antonio dove le diedero che guarirà in 8 g.

Il feritore non è stato ancora arrestato.

Cade dal tricicolo. — Il contadino Antonio Pirella di a. 21 scorso, presso il cancello del Forte Tiburtino, cadde da un biroccio cadde e si ferì all'occhio ed alla mascella sinistra.

L'errore immancabile. — Ercole Fiorini di a. 58 abitante a S. Maura, 18, falegname iersera, verso le 17 nel percorrere da un fiasco della varecchina.

Invece andò a farsi curare a S. Spirito dove vennero trattenerlo in osservazione ma egli se ne andò a casa.

Morta sulla strada. — Iersera verso mezzanotte il portiere Romolo Onofri di a. 27 dimorante in v. Bacco fu chiamato per v. Palma scorso al suolo una donna sconosciuta, priva di sensi. Trasportata a S. Giovanni in lettura n. 1881 la infelice giunse morta. Non è stata ancora identificata.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 20 Febbraio 1912. La 3.ª Custodia [illegible] a cura avranno luogo le vendite [illegible] di biancheria e vestiario impegnati [illegible] 1911.

TEATRI di ROMA

[illegible] L. *Bohème* nella rappresentazione diurna in quella scrale richiamerano folto [illegible] che applaudì con straordinario calore tutti [illegible] interpreti.

Stasera Giuseppina Falchero, allieva del maestro [illegible], ha debuttato con successo nella parte [illegible].

[illegible] a prezzi popolari fuori abb. — protagonista [illegible] Cirelli, *Elettra*.

[illegible] nell'opera verrà eseguita la Danza della [illegible] ballata dal m. Vitale.

[illegible] spettacolo diurno — fuori abb. — [illegible] prezzi saranno popolarissimi, e cioè: [illegible] 1 e 2 L. 2,5; ord. 3 L. 1,5; poltrone L. 6; [illegible] d'ingresso L. 2; ingresso L. 1,50; galleria [illegible] 1,50; ingresso L. 0,50.

[illegible] questa sera [illegible] si propongono dal Sindacato [illegible] onore e con l'intervento delle Principesse [illegible].

[illegible] — Con *Le signorine della villa accanto*, [illegible] commedia. Ugo Bazelli dà stasera il [illegible] giorno replica e di sera *La piccola cioccolatiera*.

[illegible] Novelli dà stasera il suo spettacolo [illegible] che è quanto dire che avremo certo [illegible] che [illegible] *Michele Perillo*.

[illegible] Grande folla ed entusiastici applausi [illegible] ai due spettacoli di ieri.

[illegible] pomeridiano: *Cuore Sussana* di gior[illegible] di sera.

[illegible] — Con [illegible] doppio spettacolo: m. [illegible] *Cristina spettacolo*.

[illegible] Compagnia Benini, che ormai sta [illegible] delle fortunatissime sue recite, [illegible] *Una delle ultime sere di carnevale* [illegible] *Ma la farsa*.

[illegible] gli animali i *festivals* diurni [illegible].

[illegible] *Inglesina* dei giorni [illegible] è come sempre, vivissima. [illegible] Margherita. — Debuttano stasera le [illegible] [illegible] inglesi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il [illegible] della villa accanto*, ore 21 [illegible] *Michele Perillo. Meglio soli che male accompagnati*, ore 21.

Nazionale. — *Cuore Sussana*, ore 17; *Vedova allegra*, ore 21.

Quirino. — *Mio cognato spendista*, ore 17,30 e 21.

Valle. — *Le ultime sere di carnevale*, ore 17. *Il [illegible] la farsa*, ore 21.

Metastasio. — *Festival*, dalle 14 alle 18; *Inglesina* [illegible].

Teatro Fontana. — *L'indigestione*, ore 16; *Cavalleria rusticana*, ore 17. *Il [illegible]*, ore 18; *Controbbando*, ore 20; *Disgrazia* e *Farpia* ore 21.

Trianon. — Galleria, ore 17,30; *La piccola cioccolatiera*.

Vittorio Emanuele. — *Il povero Piero*, ore 17,30; *Cuore*, ore 21.

Stabile Margherita. — Teatro di varietà dalle [illegible].

Ciarlan. — Teatro di varietà dalle 17 alle 23.

Re Umberto. — Teatro d'istituzione dalle 17 [illegible].

Massaie, amate la pulizia?

cucinare con il gas

Visitate la nostra esposizione

apparecchi di ultimo modello

SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 - VIA POLI - VIA ANCONA 22-25

MILANO Corso V. Emanuele, 15

Splendid Corso Hôtel

Centralissimo - Camere con Bagno - W. C. - Lavabo - Toilette. - Nessun obbligo di pasti in Albergo. - Automobile alla stazione.

A. ZACCHEO nuovo conduttore.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

COKE

IL MIGLIORE COMBUSTIBILE

per coloro che non hanno

stufe a gas

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

14, via Poli via Ancona, 23-25

Ultime Notizie

Telegrammi di Sua Maestà

in morte del conte Aehrenthal

ROMA 18. — In occasione della morte del conte di Aehrenthal S.M. il Re ha inviato un telegramma a S. M. l'Imperatore di Austria-Ungheria e le condoglianze alla vedova del Conte di Aerenthal.

Relazione al Re

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la relazione e firma di decreti.

Per la ripresa Legislativa

L'on. Presidente del Consiglio, ha inviato ieri ai deputati, senza distinzione di parte politica, il seguente telegramma:

La seduta alla Camera dei deputati del 22 corrente è dedicata ad un altissimo interesse della Patria.

Prego, quindi vivamente di intervenirvi.

GIOLITTI.

Camera dei Deputati

(S) **Ganevo**, 18. Alle 0,40 è morto il deputato ing. Natale Gallino.

L'on. Natale Gallino, deputato del collegio di Pontedecimo, entrò a far parte della rappresentanza nazionale con la XXII Legislatura. Gli elettori gli riconfermarono il mandato per l'attuale Legislatura.

L'on. Gallino era uomo di principii liberali, di carattere schietto e serio. Alla Camera godeva molte simpatie.

Fu Sottosegretario di Stato alle Finanze durante il Ministero presieduto dall'on. Lunzatti.

Conflitto italo-turco

LE STREPITOSE VITTORIE TURCHE

(S) TRIPOLI, 18 — Il comando dei turco-arabi annunzia, con un suo bando alle popolazioni, che gli ottomani hanno invaso l'Italia e le loro truppe sono giunte nelle vicinanze di Roma.

Il blocco del Mar Rosso

Contrariamente ad altre notizie, riprodotte dalla stampa, solamente tre piroscafi ebbero l'autorizzazione di recarsi ad Hodeida dopo iniziato il blocco, cioè il piroscafo inglese *Tuna* per ritirare agenti commerciali di qualsiasi nazionalità neutrale, il piroscafo inglese *Woodcok* per ritirare sudditi britannici ed un piroscafo delle Messaggerie marittime per ritirare sudditi francesi.

Il Console germanico si trovava a bordo del piroscafo inglese *Tuna*.

Al campo turco

Gabes 18 — Dan Jaime di Borbone ha lasciato Gabes. Egli si recherà come *touriste* a visitare il campo turco ad Azizah.

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a Lire 49.682,35 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva in tutto il 17 febbraio a L. 4.135.091,60.

Per la riforma del regime delle società per azioni

Una rappresentanza della [illegible] Associazione fra le Società Italiane per azioni è stata in questi giorni ricevuta dai Ministri di Grazia e Giustizia, del Tesoro, delle Finanze e dell'Agricoltura, ai quali ha presentato e raccomandato uno studio intorno a possibili riforme nel regime legale e fiscale delle Società per azioni, argomento di vitale importanza per la difesa e lo sviluppo dell'attività industriale.

Le proposte furono contenute in limiti assai circoscritti, così che, pur tenendo conto delle esigenze più urgenti delle Società e delle condizioni generali della economia nazionale, non si chiedesse al Governo di far suo uno di quei vasti progetti che, per la loro mole stessa, sono male accolti dal Parlamento e rimangono per lunghi anni senza effetto.

I fini della riforma sono così esposti nella nota illustrativa premessa alle proposte.

Dice [illegible] infatti:

« Noi crediamo che si debba augurare l'avvento di una legge di parziale riforma; di questa legge specie le innovazioni che vi proponiamo possono costituire il nucleo fondamentale.

« Ed in vero per rendere più facile alle società anonime il concorso di nuovo capitale in tutte quelle forme che sono conosciute nella pratica attuale, basterà fare a non radicali riforme, che in buona parte già persero posto, sull'esempio delle legislazioni più recenti, nei progetti elaborati dal Governo. A questi progetti abbiamo solo introdotto quelle modificazioni che ne possono rendere più agevole la pronta approvazione.

« a) Proponiamo abituato di togliere ai soci il diritto di recesso nel caso in cui si proceda all'aumento di capitale con nuove emissioni di azioni. Questa riforma recherà due benefizi: toglierà ai dissidenti timidi o maligni la possibilità di impedire con la loro fuga la ricostituzione economica della società, e in pari tempo libererà gli azionisti del pericolo di quelle eccessive svalutazioni cui si può ricorrere per privarli del diritto di recesso.

« b) E proponiamo poi di agevolare alle assemblee straordinarie la emissione di azioni privilegiate escludendo che questa facoltà possa derivare soltanto da una espressa disposizione dell'atto costitutivo originario come è sostenuto da una parte della giurisprudenza. Mi questa riforma non sarebbe completa se non si desse alla categoria degli azionisti privilegiati le possibilità di tutelare i privilegi ottenuti contro le sorprese della maggioranza costituita dalle azioni ordinarie. Bisogna dar loro la sicura garanzia che non saranno posposti a sopravvenienti categorie di azionisti privilegiati, che non si costituiranno riserve speciali capaci di sottrarre alle loro azioni il dividendo di prelevanza, e via dicendo. Si ritiene che nessuno in questo caso sia da concedere il diritto di recesso agli azionisti dissidenti, perchè la loro posizione con l'emissione di azioni privilegiate non diventa peggiore di quello che diventi in seguito ad un'emissione di obbligazioni e, come è noto, l'emissione di obbligazioni non dà diritto di recesso ».

I Ministri diedero calde assicurazioni di interesse sincero riconoscendo la opportunità di liberare le aziende industriali italiane da oneri non giustificati e di allargare invece il campo della loro attività così da rinvigorirle con una maggiore espansione all'ammorsa politica che si sta attuando.

Anche il Presidente del Consiglio ha promesso la più benevola accoglienza all'iniziativa dell'Associazione, che si è fatta interprete dei più fervidi voti del l'industria nazionale.

Le ferrovie eritree

L'ing. comm. Francesco Schupfer, che per dodici anni ha diretto i lavori della ferrovia Massaua-Asmara, ha chiesto ed ottenuto il rimpatrio.

A sostituirlo il Governatore della Colonia Eritrea ha nominato l'ing. Adolfo Signorini, già da parecchio tempo vice direttore dell'ufficio speciale delle costruzioni ferroviarie.

Come è noto, il prossimo grande lavoro ferroviario eritreo sarà dato dalla costruzione del tronco Asmara-Cheren.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, appena presa la notizia della morte del Conte di Aehrenthal ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Duca Avarna

Ambasciatore d'Italia. — Vienna

« Prego V. E. voler presentare al Governo ed alla famiglia le mie più vive condoglianze per l'immatura morte del Conte di Aehrenthal, [illegible] costante e leale della nazione italiana.

Pr[illegible] nal Ministri

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione dello Statuto Organico della Congregazione di Carità di Forno (Novara). — Vogogna (Novara) id. id. — Palmi (Calabria) id. id. — Modena — Erezione in [illegible] morale ed approvazione dello Statuto dell'Associazione per la cremazione dei cadaveri.

Approvazione dei bilanci 1912 della provincia di Teramo, — Rovigo id. id. — Cremona id. id.

Sistemazione dei conti consuntivi dei Comuni, delle Provincie e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza distrutti e smarriti in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Modena — Regolamento provinciale di risicultura

Ministero Esteri.

Il Ministro on. marchese Di San Giuliano ha telegrafato al barone de Muller, Capo Sezione del Ministero degli Esteri, austro-ungarico nei seguenti termini:

« Ho appreso con la più profonda e dolorosa emozione la triste notizia della morte del conte di Aehrenthal. Il ricordo della sua eminente personalità e delle sue tante piacevoli quanto utili e feconde, che ho passato con esso resterà impresso nella mia memoria e nel mio cuore.

« I rapporti ogni giorno più cordiali ed intimi fra i due paesi amici ed alleati continueranno a stringersi ed a consolidarsi ella memoria del conte di Aehrenthal, il quale ha tanto contribuito a questa nobile missione, sarà per sempre venerata. »

« Io vi prego di volere esprimere alla sua famiglia, ed a tutti coloro che la sua morte getta nel dolore, i miei sentimenti di condoglianza che sono divisi dal Governo Reale e da tutta la nazione italiana.

Sangiuliano.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta, ha sottoposti alla Sanzione Sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

1. Trasferimento della sede dell'ufficio speciale di Coltivazione del Tabacco da Piacenza a Bologna.

2. Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, modificato dalla giunta provinciale di Ferrara.

3. Modificazione all'art. 5 del Regolamento per l'Amministrazione economica dei Canali Demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).

4. Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale di Treviso.

5. Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla giunta provinciale di Ferrara.

6. Approvazione degli elenchi delle quote di concorso a carico dello [illegible] to per gli anni 1907 a 1911, da concedersi a varii Comuni per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, per un ammontare complessivo di L. 157.833,11.

7. Divisione fra i Comuni di Santa Marina, Salina, Malfa e Leni, del canone c. ziario complessivo di L. 824,76.

8. Modificazioni nella circoscrizione degli uffici del registro di Livorno e di Modica, e che ne istituisce uno delle successioni e del Bollo ed uno del Registro a Pescopagano.

Ministero Guerra.

(S) **Atene**, 18 — Gli ufficiali italiani incaricati della riforma della gendarmeria greca sono qui giunti ed accompagnati dal Ministro d'Italia e dal colonnello Marro hanno fatto visita al Presidente del Consiglio ed ai Ministri degli esteri e dell'interno.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Nomina dei sigg. Vigoni Filippo Nereo e Di Camposasso marchese Luigi membri della Commissione provinciale per la tutela e per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte nella provincia di Verona.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il collegamento radiotelegrafico tra l'Eritrea e la Somalia.

Le nostre due colonie dell'Eritrea e della Somalia italiana sono collegate da un ottimo impianto radiotelegrafico, che ha per stazioni Massaua e Mogadiscio.

La tariffa dei radiotelegrammi è fissata nella minima di una lira per parola, senza limite di parole.

Ministero Marina.

La torpediniera di 1ª cl. Falco è stata radiata dal quadro del r. naviglio.

I seguenti dottori in medicina e chirurgia sono stati nominati medici nella r. marina:

Meloncelo Giuseppe, Bartolomei Alessandro, Pansini Luigi, Caniglia Francesco, Schiano Pasquale, Matacc-Raso Antonio, Gandolfini Vincenzo, Rosso Giustavo, Zucchi Gino, Nastari Tommaso, De Lucia Antonio.

I seguenti primi tenenti di vascello sono collocati in posizione di servizio ausiliario, ed inscritti nella riserva navale: Figlioli Giov. Battista, Pfister Carlo, Rusconi Carlo, Staccares Gabriele, Schiavini Cassi Riccardo, Narducci Lamberto, Angeli Ettore, Bonfiglioglio Middleton Giulio, Boudraceo Camillo, Garelli Colombo Adalberto, Robbo Giulio, Radicati di Brozolo Gian Giacomo.

e, nonostante concesse le seguenti cancellazione:

a cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro - i primi tenenti di vascello Vigliola Giov. Battista, Ronconi Carlo, Staccares Gabriele, Schiavini Cassi Riccardo, Narducci Lamberto, Angeli Ettore, Bonfiglioglio Middleton Giulio, Boudraceo Camillo, Garelli Colombo Adalberto, Robbo Giulio e Radicati di Brozolo Gian Giacomo

ad Ufficiale della Corona d'Italia - i primi tenenti Pfister Carlo e Camperio Filippo.

I seguenti primi tenenti di vascello, nella riserva navale, sono chiamati a prestar temporaneo servizio attivo.

Pfister Carlo, Ronconi Carlo, Saccares Gabriele, Narducci Lamberto, Bonfiglioglio Middleton Giulio, Baudraceo Camillo, Robbo Giulio e Radicati di Brozolo Gian Giacomo.

INFORMAZIONI ESTERE

L'imperatore Guglielmo non riceve la presidenza del Reichstag

Berlino, 18 — Era consuetudine finora che ogni Presidenza del Reichstag chiedesse udienza all'Imperatore, dopo aver annunciato per iscritto la sua costituzione. L'udienza regolarmente accordata conferiva l'insieme della presidenza, non gli individui di cui è composta.

Questa volta, la domanda per l'udienza rivolta all'ufficio del maresciallo della Corte si limitava al Presidente ed al secondo vice presidente.

Fu risposto che l'Imperatore ringraziava, ma che era impedito.

Tale risposta è stata data, su richiesta del Cancelliere dell'Impero, il quale non poteva consigliare all'Imperatore, di accettare una deroga alla consuetudine, mostrando così di approvarla.

Un discorso di Lord Haldane

Londra, 18 — Pronunciando un discorso all'Università, Lord Haldane si è dichiarato lieto di essere stato educato in una Università tedesca. Ciò gli ha permesso, recandosi a Berlino, di avere conversazioni con uomini eminenti per la loro posizione e per il loro sapere e gli ha dato pure occasione di vedere le cose attraverso le lenti tedesche e di rendersi conto del punto di vista germanico.

LA SITUAZIONE NELLA MACEDONIA

Il giornale «*Standard*» ha da Salonicco essere la situazione dei villaggi inquietante.

«La tensione nell'interno va ogni giorno divenendo inquietante, la mancanza di sicurezza ha assunto enormi proporsioni e numerosi delitti sono segnalati quotidianamente.

Mi limiterò a dare la lista degli ultimi assassinii.

1. Al villaggio di Dunar, il nominato Hamdi uccise dal brigante Vano, A Nicustai un contadino Rusteno ha ucciso suo figlio.

2. Al monastero greco di Guritcha un assassinio di una ferocità inaudita è stato commesso. 9 persone di cui 3 monaci vennero massacrati da sconosciuti.

3. A Cocodink, il contadino Yorgiio ha ucciso un altro.

4. Nella foresta di Yachnali certo Ajat e suo figlio vennero uccisi nella foresta nel mentre tagliavano legna.

5. Non lontano da Cassandra un distaccamento di gendarmi fu aggredito da una banda. D'ambo le parti vi furono morti e feriti.

6. Da Yenigi informano l'apparizione di molte bande le quali terrorizzano i contadini. Perospiscono impossibile, pericoloso viverli, armatuno viaggiatori.

Da quanto sopra si rileva che ovunque regna una mancanza completa di sicurezza e non si sa quando cesseranno questi episodi sanguinosi.

Queste notizie di un giornale non sospetto confermano le nostre private informazioni, sulla grave situazione, che si viene preparando nelle provincie turche dei balcani, e che potrebbe da un momento all'altro creare gravi imbarazzi non alla sola Porta, ma a tutte le Potenze interessate al mantenimento della statu quo.

NEL BRASILE

(S) **Bordeaux**, 18. — Il piroscafo *Megellan* reca dal Brasile le seguenti notizie sui disordini a Bahia.

Bahia conserva ancora le traccie del bombardamento. Il palazzo del Governo è completamente distrutto. Qualche centinaio di individui, assecondati da soldati e marinai, si sarebbero dati dal 12 al 24 giugno alla caccia degli agenti di polizia e degli amici dell'ex governatore. Un gruppo di questi ultimi, rincacciati sulle rive del *grande* fiume superiori, si gettò in acqua per sfuggire al massacro. Alcuni hanno potuto aggrapparsi alle barche ed i disgraziati superstiti che il mare non ha ancora inghiottiti, sono esposti al freddo intenso.

Le ripercussioni di tre giornali sono state assediate ed incendiate.

FRANCIA

(S) **Lione**, 18 — *Congresso socialista* — I delegati si sono recati in corteo alla sedura pomeridiana di oggi. Circa tremila persone li hanno accompagnati, cantando l'Internazionale.

Keir Hardie ha portato il saluto dei lavoratori della Gran Bretagna. Ha detto che fra un mese un milione di lavoratori inglesi si metteranno in sciopero per una questione di salario. L'oratore ha invitato gli operai degli altri paesi ad aiutarli facendolo sciopero comune.

Muller, delegato tedesco, ha rilevato la necessità di un accordo fra i proletari francesi ed esteri.

Hanno poi parlato Pompeo Ciotti, segretario della Direzione del partito socialista italiano, ed altri delegati esteri.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18 — Si assicura che i tre rappresentanti operai che faranno parte della commissione tecnica che studierà le questioni finanziarie dell'Impero marocchino saranno Anseele, Bauer, e Comes Acebo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Sarajevo**, 18. Sulla piazza della Cattedrale cattolica vi è stata stasera una dimostrazione di croati contro l'Ungheria, ed a favore della Croazia.

La polizia invitò i dimostranti a sciogliersi contro di esse furono tirati parecchie revolverate e sassate. Allora la polizia colle sciabole sguainate fece sgombrare la piazza. Uno studente fu ucciso da una revolverata, un agente fu ferito da una sassata. Intervenne la truppa e i dimostranti si sciolsero subito.

Stasera alle nove l'ordine è perfetto; ma le truppe occupano ancora le vie.

Sono stati operati numerosi arresti.

TURCHIA

(S) **Atene**, 18. — *L'Agenzia di Atene* ha da Costantinopoli: Cosmitis, deputato uscente alla Camera ottomana, è stato condannato,come è noto,dal Consiglio di guerra a quattro mesi di carcere per un articolo pubblicato sul giornale soppresso *Phoni*. Questa condanna, che segue l'altra condanna e la fuga del deputato Haireddin ed il richiamo sotto le armi del deputato Ismail Hakki, prova come il programma dell'*Unione e Progresso* tenga a colpire i capi dell'opposizione. I tre ex-ministri suddetti appartenevano infatti al partito dell'*Accordo liberale*.

I giornali turchi di opposizione accusano i giornali del Governo di calunniare per motivi elettorali Cosmitis e la popolazione greca.

E' partita per la Macedonia e l'Albania la commissione presieduta dal Ministro dell'interno per studiare l'introduzione delle riforme promesse.

Nei circoli diplomatici non si annette grande importanza alla commissione stessa, il cui compito è considerato come tendente a prevenire torbidi in Albania, a calmare l'agitazione delle nazionalità per motivi elettorali ed a tranquillizzare l'opinione pubblica europea, la quale è preoccupata circa la situazione dell'Impero ottomano.

(S) **Salonicco**, 18. E' giunta la Commissione d'inchiesta per i *vilayets* della Macedonia e dell'Albania.

Essa è presieduta dal Ministro degli Esteri ed è composta di due direttori del Ministero degli Esteri, di uno del Ministero della Giustizia, di uno dei Lavori pubblici, di due ufficiali superiori, uno dei quali appartiene alla gendarmeria, e di un delegato finanziario ciascuno.

(S) **Costantinopoli**, 18 I rapporti tra il Patriarca ecumenico e la Legazione di Rumenia, che erano interrotti da quasi otto anni, sono stati ripresi.

Il Patriarca ha mandato a salutare il Ministro di Rumenia per il tramite del suo ricario. Il Ministro farà domani visita al Patriarca.

S. U. D'AMERICA

(S) **Buenos Aires**, 18. Il Presidente della Repubblica Argentina le soddisfazioni richiestegli.

Il Ministro degli Esteri, Bosch, e il Ministro paraguayano, Cadas, hanno firmato il protocollo che ristabilisce le relazioni fra le due Repubbliche.

CHILÌ

(S) **Santiago del Cile** 18 — Il bilancio delle spese pel 1912 ammonta a 281.000.000 pesetre carta, e a 81.000.000 di pesetre d'oro.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Ital. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova e Barcellona è partito il 16 da Gibilterra diretto a Dagar, a Rio De Janeiro e Buenos Aires.

— Il *Luisiana* proveniente da Genova, Palermo e Napoli è passato lo stesso giorno a Gibilterra diretto a New-York.

La Veloce — Il *Città di Milano*, ha proseguito il 19 mattina da Tenerife, per Barcellona e Genova.

Società Veneziana. — L'*Alberto Treves* è giunto a Fiume ed è ripartito il 17 per Trieste.

— Il *Barbarigo* è arrivato giovedì a Massaua e prosegue per Bombay e Calcutta.

Società Veneziana — Il *Veneto*, arrivato sabato mattina a Venezia ripartirà martedì alle 8,30 di sera per Zara e Spalato.

— Il *Dondolo* partì il 18 da Venezia per Calcutta e Bombay.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 19 (ore 2,30). — La maggioranza del Consiglio Comunale è stata dal Sindaco, on. Greppi, convocata d'urgenza per questa sera. Pare debba pronunciarsi su una crisi scoppiata in seno alla Giunta in seguito all'esito di due importanti discussioni: la prima riguardante l'azione elettrica municipale, da cui sono usciti con qualche bianmo l'assessore della partita ing. Giordano; la seconda riguardante i rapporti del Comune cogli istituti civici di perfezionamento che diede luogo ad un voto in cui rimase soccombente l'ass. Ferrari. Queste ed altre difficoltà fanno prevedere una crisi parziale della Giunta.

— Al Comizio di protesta contro la guerra, tenutosi ieri come vi telefonai, alla Casa del Popolo, oltre agli oratori ufficiali parlarono gli on. Campanozzi, Bentini e Musatti.

Dopo il Comizio, verso le 18, una colonna di dimostranti si recò in via S. Damiano alla redazione dell'*Avanti*, il cui direttore on. Treves, arringò la folla.

Gli agenti di P. S. agli ordini del commissario, Kerker, caricarono i dimostranti. Nella confusione rimase malmenato un redattore del Corriere della Sera.

Il comizio di protesta contro la guerra fu preceduto da un convegno dei rappresentanti le organizzazioni politiche ed economiche. Lerda, capo della frazione rivoluzionaria, si dolse del tacito assenso della Direzione del partito socialista verso parecchi atti di imperialismo, citando l'ostentata offerta del dr. Pichilli, alla sottoscrizione nazionale, l'intervento del Pon. Bissolati al banchetto in onore dell'on. De Felice e il recente voto di fiducia nel Ministero di 17 deputati socialisti.

Si conclude col votare un ordine del giorno presentato dal dr. Schiavi, col quale si invita la Direzione del partito socialista a continuare ed incanalare l'agitazione contro la guerra, riservandosi di provocare, ove occorra la convocazione del Congresso nazionale socialista per le sanzioni le deliberazioni del convegno [illegible].

— Oggi nella chiesa di S. Alessandro il venerando vescovo di Cremona, mons. Sonomelli, tenne una conferenza, sull'Opera di assistenza degli emigranti di cui egli è presidente, rilevandone gli scopi altamente umanitari. Il tempio era gremito di un pubblico scelttissimo: erano presenti quasi tutte le dame della nostra aristocrazia. Durante la conferenza una schiera di rieme raccolse le offerte che raggiunsero una somma rilevante.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 11 Febbraio al dì 17 Febbraio 1912

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
Bovie vacche naz. da ristoro		Quint.	174 —	188 —
Bovi e vacche da campagna		»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna		»	— —	— —
Vitelli da latte		»	— —	— —
Vitelli di campagna		»	— —	— —
Agnelli		»	— —	— —
Abbacchi a tutto stagione		»	120 —	125 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite		»	150 —	175 —
Capretti		»	— —	— —
Polli di Toscana		Paio	3 50	5 75
Pollastre		»	5 50	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra		»	7 50	8 —
Pollastri e pollanche scelti		»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche		»	4 —	4 50
Pollanche delle Marche		»	5 —	5 50
Galline delle Marche		»	6 —	6 50
Pollastri di Perugia		»	3 —	3 80
Galline di Perugia		»	6 80	7 —
Pollanche di Perugia		»	4 20	4 50
Piccioni		»	2 —	2 20
Galline Faraone		»	7 —	7 50
Anitre		»	3 —	— —
Gallinaccio vivo		Kilogr.	2 20	2 30
Gallinaccetta viva		»	2 90	3 10
Gallinaccio mascllato		»	2 70	2 80
Gallinaccetta mascllata		»	3 —	3 20
Capponi		»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana		Quintale	21 25	22 50
Grano tenero sta. diverso		»	21 —	22 —
Granone Provincia Romana l. q.		»	20 50	21 —
Semolino di grano tenero		»	45 —	45 50
Pasta romana finissima N. 0		»	74 —	75 —
Pasta id. id. N. 1		»	6 —	62 —
Pasta id. id. N. 2		»	52 —	53 —
Pasta id. id. N. 3		»	— —	— —
Cruscs		»	53 —	— —
Avena sta. Roma		»	24 —	25 —
Avena stazioni di verso		»	22 75	23 —
Orzo da birra		»	21 0	22 5
Fatale di Viterbo		»	10 —	10 50
Fatale di diverse provenienze		»	10 —	10 50
Cavalcelli		»	1 50	2 —
Fagiuoli in nuova		»	35 —	36 —
Favino nostrali nuove stazioni Roma		»	24 —	24 50
vino nostrali nuove stazioni diverse		»	22 —	23 —
ceci di fino stazioni di Roma		»	88 —	94 —
Riso Cimone La q.		»	51 —	58 —
Riso Ordinario		»	— —	61 —
Riso Pugliese gigantesi La q.		»	4 —	4 —
Riso Giapponese brillato		»	38 —	45 —
Riso Camolino		»	35 —	38 —
Canone Para e Maragnan		»	320 —	325 —
Canone Ceylan		»	280 —	290 —
Canone S. Domingo		»	230 a.	235 —
Caffè Porto Rico La q.		»	3 0 —	3 0 —
Caffè Porto Rico La q.		»	2 0 —	3 0 —
Caffè Jaenel o Goniere		»	35 —	3 0 —
Caffè Moka		»	410 —	5 0 —
Caffè Chiapelli		»	— —	— —
Caffè Bahia fermentate		»	— —	— —
Caffè Santos La q.		»	32 —	325 —
Caffè bianco		»	— —	— —
Caffè Guatemala		»	34 1 —	3 5 —
Pepe Giava		»	— —	— —
Pepe Singapore bianco		»	— —	— —
Zucchero extra fino (senza tara)		»	146 5	147 —
Zucchero in pani vari prezzi		»	1 8 —	1 8 —
Zuccherorine		»	14 —	14 —
Zucchero centrifugo		»	145 0	14 —
Barro dell'Agro Romano pure		»	— —	— —
Barro di Milano prima qualità		»	320 —	325 —
Barro di Milano seconda qualità		»	295 —	295 —
Barro di Reggio Emilia		»	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.		»	300 —	315 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.		»	160 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.		»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)		migliaio	10 —	11 —
Uova in parte scarto grande		»	9 —	9 —
Olio d'oliva di Lucca extra		Quintale	220 —	240 —
Olio fini		»	190 —	195 —
Olio mercantile		»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fino		»	170 —	175 —
Olio di Sabina e Lazio fini		»	160 —	165 —
Vino romano sul posto		Ettolitro	47 —	50 —
Vinodei Castelli romani L. q.		»	53 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone		»	50 —	55 —
Vino Albano		»	44 —	50 —
Vino Velletri bianco e rosso		»	45 —	48 —
Vino Bariletti superiore		»	60 —	65 —
Vino Nasi		»	34 —	40 —
Vino Lazio e Gallipoli		»	65 —	67 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di cereali
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PIAZZI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pregi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città, 12.000 in provincia.
— Arretrati centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA SERA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione Postale . . . Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
N. B. L'Eco della Sera si dà poi per giornale di modo per famiglie. Editore Trevis, viene spedito ogni sera.
— Con l'ECO DELLA SERA —
Italia . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione Postale . . . Anno L. 120 - Sem. 60 - Trim. 30

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del giornale Stessanese.
Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 1536, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto N. 76, Tel. 3546
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 6(0 la linea. — 3.a pag. 2.a in linea. Cronaca L. 2(500 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni mortuarie L. 1. Necrologi L. 2.500 la linea. La dimensione è sul corpo 8. Economia! vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,520,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - Londra

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

LOCALE	DIMENSIONI Larghezza	Profondità	Altezza	TARIFFA DI LOCAZIONE (1 Mese - 3 Mesi - 6 Mesi - Anno) 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42	25	50	9	18	28	40
unico	42	50	50	18	32	50	80

Cassette-forti
Casse-forti

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia baule, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè ermeticamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI colli depositati nella CAMERA-FORTE

Guida del Forestiere

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Imbiscoe* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si vista con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pompilii* fuori Porta S. Paterniano, dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Patronello*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, terrazza delle Fondamenta vasle del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo d. Pina Giulio (fuori porta del popolo v. Ar Scurr), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capidoglio di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sen Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capidoglio di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Patronilo*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Arazzoni del seminario*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.35	7.20	7.50	10.45	13.25
				9.—	11.—	15.—
Pisa-Torino	8.30	8.45	14.45	18.—	21.—	23.30
Pisa-Milano	8.30	8.45	14.45	18.—	21.—	23.30
Foligno-Ancona	5.—	9.—	13.47	17.—	21.—	23.50
Firenze-Milano	5.—	9.—	13.47	17.—	21.—	23.50
Grosseto	6.—	9.10	14.40	18.10	21.—	23.45
Terni-Avezzano	5.—	7.—	13.—	17.—	21.—	23.50
Terni-Avezzano		7.40	13.—	17.10	19.05	
Civ.-Arezzabia	6.—	10.55	13.20	17.—		
Frascati	7.—	9.15	12.—	16.15		18.50
						20.15
Velletri-Terracina	6.—	12.35	17.30			23.07
Velletri	7.—	9.—	17.30	21.10	23.—	
Fiumicino	7.10	8.45	17.00	19.05		
Mandela-Subiaco	7.45	11.—	17.35			

a) Partono.
b Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.49	10.—	12	14.20	16.28
Torino-Pisa	7.—	8.35	8.50	17.40	20.15	21.—
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.50	18.5	19.15	21.—
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.40	13.10	15.15	19.
Milano-Firenze	0.12	7.35	9.—	13.10	17.20	19.55
Grosseto	7.—	8.40	9.—	18.1	19.15	21.50
Arezzano-Tivoli	8.4		9.08	15.49	20.30	
Tivoli	8.5		17.25		20.40	
Civitavecchia	7.05	10.05	13.08			
Frascati	7.30	8.55	11.—	14.55	18.40	21.—
Terracina Velletri		9.25		15.15		20.45
Valeri	8.10	9.25		15.15		20.45
Fiumicino	7.—	8.5	21.30	23.—		
Subiaco-Mandela	0.5		9.30	15.50	20.30	

a) Il treno della 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è fermo.
b) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.37 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.9
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trani.)
6.30 - 9.30 - 16.30 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trani.)
6.38 - 12.38.39 - 18.6 - 21.40

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.05 alle 20.05
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.				Fest.
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	13.—
Bagni	6.15	7.—	10.13	12.36	15.01
Villa Adriana	—	7.16	10.30	12.1	19.0
Tivoli	—	7.36	10.45	13.16	19.32
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.35	19.32
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.28
Bagni	6.50	8.21	11.55	16.48	18.32
Roma	7.35	9.5	12.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	P.	1.—	6.—	11.—	16.—	
Prima Porta	p.	7.8	12.12	17.12	22.12	
Saxa Rubra	p.	7.17	12.25	17.25	22.25	
Castelnuovo	p.	7.41	12.49	17.49	22.49	
Morlupo	p.	7.51	12.59	17.59	22.59	
Rignano	p.	8.—	13.8	18.8	23.8	
Gallese	p.	8.15	13.23	18.23	23.23	
S. Oreste	p.	8.30	13.38	18.38	23.38	
Civ. Castellana	a.	8.45	13.53	18.53	23.53	
Civ. Castellana	p.	6.—	13.55	18.55	17.17	
S. Oreste	p.	6.15	14.10	19.10	17.32	
Rignano	p.	6.30	14.25	19.25	17.47	
Morlupo	p.	6.45	14.40	19.40	18.2	
Castelnuovo	p.	7.41	15.45	17.50	8.—	
Bertolino	p.	7.51	15.55	17.59	8.10	
Prima Porta	a.	8.—	16.4	18.8	19.18	
Roma	a.	8.10	16.14	18.18	19.28	

MANIFATTURA
Za[illegible]
TORINO — Via Arsenale, 30 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi fanno alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciadauna

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via dei Colombi, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi villino a tre colonne e mezzi 12.000 di terreno ortivo; acqua mezzi, ecc e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva ana annata prime. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle ore 12 alle ore 16 1/2 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali Governi, parte anche interni Roma [illegible], metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con landaulet rendesi locomotiva occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Casella Postale 1048 Roma. 1119

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI, cantine, Via Giovanni Belli e Via Cavour, con cor, forza elettrica, ampia e grande cortile adiacente, già utilizzi per uso deposito Mandelli, presso servire per tipografia, grandi magazzini e libreria. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cavour 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcotti affittasi subito vicendo anche ottimo assenso gianlino. Rivolgersi Antonio 95 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittori. 1230

AFFITTANSI TRE APPARTAMENTI con bagno — terzo Annofono — pavimenti in legno — luce elettrica — ascensore, garage — Via Cesarono N° 48.

Nuova Vittoria

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 cercasi serbe posto, piccola famiglia cuoco, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi Via Nazionale 23.

PER ALLIEVE IN CANTO La signora Mariano-De Ansolis, artista artiste buona nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 53

PER CUSTODIA Cuoco, volendo anche famiglia con figlia maggiorenne. Istanza, all'amministrazione di custodire villino, casa o appartamento, dimostrando referenza onesta del proprietario. Rivolgersi alla stessa amministrazione 1193

3 PIENATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buona volontà, amministrazione o cassiere, potendo disporre di 9 mila lire buone mensili, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del giornale *Popolo Romano*.

OPERAIA CREMONINA più Collettore Esattoriale, munito di buoni privati, di compra per reclami di tasse ed imposte, tributo, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga vadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Fonda collocamento ed assicura garanzia. Scrivere, Via Nicola del Grande N. 27. Roma.

DESIDERA SIGNORINA che cucenna Pianoforte e Inglese e Francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestiere, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, scala B interno 12. 733

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, stimolatissimi addetto alla vendita diretta o di contatto, nelle provincie, fornito del titolo di studi documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie compreso quel riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed in altre condizioni. Rivolgersi S. S. Farmacia posta. 444

PICOLA DIGNITOSA FAMIGLIA cerca per 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote o cedere, anche a metà. Scrivere Ind. Sig. Ettore E. Via 8° Anno. Popolo Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte le lavorazioni in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confezioni di sue fabbriche Italiane di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Indirizzare per schiarimenti ai signori Marcelli e C. Caixa postal 338 S. Paolo - Brasile.

Cessione di privativa industriale

Il Signor Robert Tempest di Bromley e domicilio a vendere a mezzo [illegible] Nr. 75084 per 5 Ottili consistente in N.ri 75,85 per 5 Ottili a comando pneumatico a Rivolgersi al signori E. Schneider et, Co. 2 Trump Street London E.C.

VEDOVA toscana madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, veramente cristiano, e accompagna signore e signorine fuori. A 3.a Primo posto.

GIOVANE distinguesi chiarezza domandasi stenografo per corrispondenza francese-italiano. Entrée Entrata come Espressione N. 605 Posta restante Roma.

INSEGNANTE CANTO PIANOFORTE MANDOLINO Valente artista concerto artista A. Tiberio. Forti canto L. 1 a lezione per mandolino L. 5 m. ali, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni garantitissima.

[illegible] INSEGNANTE diploma maestra, [illegible] [illegible] [illegible]